



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**RELAZIONE SUI RISULTATI
DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DI FORMAZIONE ALLA RICERCA
E TERZA MISSIONE / IMPATTO SOCIALE
(Allegato al Conto Consuntivo 2025)**

Documento redatto ai sensi dell'Art. 3 *quater*
"Pubblicità delle attività di ricerca delle università" della Legge n. 1/2009

Aprile 2026

INDICE

1. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

2. LA RICERCA E I FINANZIAMENTI COMPETITIVI

- 2.1. Sviluppo della ricerca e Networking
- 2.2. Supporto alla gestione FAIR dei dati della ricerca
- 2.3. Finanziamenti di Ateneo
- 2.4. Finanziamenti regionali e locali
- 2.5. Finanziamenti nazionali
- 2.6. Finanziamenti europei
- 2.7. Accordi e partnership strategiche

3. IL DOTTORATO DI RICERCA

4. TERZA MISSIONE / IMPATTO SOCIALE

- 4.1. Rapporti con le imprese
- 4.2. Placement e Tirocini
- 4.3. Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale
- 4.4. Supporto all'imprenditorialità
- 4.5. Fundraising e sponsorizzazioni
- 4.6. Iniziative di impegno pubblico nel territorio e a livello internazionale
- 4.7. Servizio Giuridico
- 4.8. Centri interdipartimentali di ricerca industriale – CIRI
- 4.9. Progetto Presidio spazi CIRI e sviluppo dei tecnopoli
- 4.10. Progetto Alumni
- 4.11. Partecipazione a enti per la ricerca e l'innovazione
- 4.12. Alta formazione, formazione permanente e formazione co-progettata

5. RANKING E VALUTAZIONE DELLA RICERCA

- 5.1. Ranking nazionali e internazionali
- 5.2. Valutazione della Ricerca e della Terza Missione

1. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Le funzioni relative alla ricerca scientifica, alle attività didattiche e formative e alla Terza Missione sono implementate nei 31 Dipartimenti dell'Ateneo. L'elenco riporta l'articolazione dei Dipartimenti, attivati in applicazione della Legge 240/2010.

Area Scientifica

- Chimica "Giacomo Ciamician"
- Chimica industriale "Toso Montanari"
- Farmacia e Biotecnologie
- Fisica e Astronomia "Augusto Righi"
- Matematica
- Scienze biologiche, geologiche e ambientali

Area Tecnologica

- Architettura
- Informatica - Scienza e Ingegneria
- Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali
- Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"
- Ingegneria industriale
- Scienze e Tecnologie agro-alimentari

Area Medica

- Scienze biomediche e neuromotorie
- Scienze mediche e chirurgiche
- Scienze mediche veterinarie
- Scienze per la Qualità della Vita

Area Umanistica

- Delle Arti
- Filologia classica e Italianistica
- Filosofia
- Lingue, Letterature e Culture moderne
- Psicologia "Renzo Canestrari"
- Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"
- Storia Culture Civiltà
- Beni culturali
- Interpretazione e Traduzione

Area Sociale

- Scienze aziendali
- Scienze economiche
- Scienze giuridiche
- Scienze politiche e sociali
- Scienze statistiche "Paolo Fortunati"
- Sociologia e Diritto dell'Economia

L'Università di Bologna può inoltre contare su sette strutture dedicate alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico (Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale – CIRI). I CIRI, che sono stati creati nell'ambito degli accordi con la Regione Emilia-Romagna sulla rete regionale di infrastrutture per la ricerca e l'innovazione e sul progetto Tecnopoli, operano su specifiche tematiche individuate in accordo con la Regione per valorizzare la ricerca, la relazione con l'industria e il trasferimento di conoscenza e tecnologia e sono elencati di seguito:

- CIRI Aerospaziale
- CIRI Agroalimentare
- CIRI Edilizia e Costruzioni
- CIRI Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia
- CIRI ICT
- CIRI Meccanica Avanzata e Materiali
- CIRI Scienze della Vita e Tecnologie per la Salute

Insieme a Dipartimenti e CIRI, costituiscono l'asse culturale dell'Università di Bologna, espressione della sua ricca vocazione nei campi della ricerca e della didattica, numerosi altri Centri che coniugano ricerca scientifica di alto livello e formazione didattica qualificante e specializzata:

- Azienda Agraria
- Centre for Teaching and Learning - CTL
- Centri di interesse strategico: Scuola di specializzazione in Studi sull'Amministrazione pubblica SPISA, Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali "Enrico Redenti", Scuola di Politiche per la Salute
- Centro di Ricerca sui Sistemi elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercole De Castro" - ARCES
- Centro di Studi avanzati sul Turismo - CAST
- Centro di Ricerca Interdipartimentale Alma Mater Research Institute For Human-Centered Artificial Intelligence (Alma Human AI)
- Centro di Ricerca Interdipartimentale Alma Mater Research Institute on Global Challenges and Climate Change (Alma Climate)
- Centro interdipartimentale per le Scienze ambientali - CIRSA
- Centro di Ricerca Biomedica Applicata - CRBA
- Centro Internazionale di Studi Umanistici "Umberto Eco" - CUE
- Centro Interdipartimentale Alma Mater Institute on Healthy Planet
- Centro Laboratori didattica chimica – CILDIC
- Centro Studi Interdipartimentale Punto Europa – CeSIPE
- Scuola Superiore di Studi sulla Città e il Territorio

Per permettere la diffusione dell'offerta formativa e l'attivazione di una stabile attività di ricerca sul territorio, l'Università di Bologna ha adottato una struttura Multicampus:

- Campus Cesena
- Campus Forlì
- Campus Ravenna
- Campus Rimini
- Centro Studi Superiori della Repubblica Argentina dell'Università di Bologna

Per quanto riguarda la composizione interna del corpo docente impegnato nella ricerca, rispetto al ruolo istituzionale, a dicembre 2025 l'organico era composto da 1.008 professore e professori di I Fascia, 1.615 professore e professori di II Fascia e 800 ricercatrici e ricercatori.

2. LA RICERCA E I FINANZIAMENTI COMPETITIVI

L'Area Ricerca (ARIC) presidia i processi connessi alla ricerca istituzionale e cura le attività legate ai finanziamenti per la ricerca, promuovendo le opportunità di accesso ai programmi competitivi per la ricerca e l'innovazione, con riferimento ai finanziamenti di Ateneo e ai livelli regionale, nazionale, europeo e internazionale. Nel 2025, si conferma la capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti competitivi: gli incassi registrati dall'Ateneo da soggetti pubblici e privati per le attività di ricerca competitiva ammontano infatti a € 165.907.960.

Le azioni descritte e i risultati raggiunti fanno riferimento ai seguenti punti:

- Sviluppo della ricerca e networking;
- Supporto alla gestione FAIR dei dati della ricerca;
- Finanziamenti di Ateneo;
- Finanziamenti regionali e locali;
- Finanziamenti nazionali;
- Finanziamenti europei;
- Accordi e partnership strategiche.

2.1. Sviluppo della ricerca e Networking

L'Alma Mater ha istituito i "Gruppi Tematici di Ateneo" (GTA), un *pool* di professori e ricercatori con esperienza pluriennale in progettazione europea e conoscenza approfondita delle dinamiche dei finanziamenti e dei network tematici. Questi Gruppi sono stati pensati come uno strumento strategico per rafforzare la qualità della ricerca, promuovere la ricerca interdisciplinare e supportare ed estendere la partecipazione a bandi competitivi. Hanno lo scopo di essere a supporto del Magnifico Rettore, del Prorettore per la Ricerca e dei Delegati nella definizione delle linee d'indirizzo di promozione dell'accesso ai finanziamenti competitivi e nell'implementazione delle relative azioni.

Nel 2022 i Gruppi Tematici sono stati revisionati, nella struttura e nella composizione, per adeguarli alla nuova programmazione 2021-2027 del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29/10/2024, ha rinnovato il mandato e la composizione dei Gruppi tematici.

Attualmente sono sei e sono articolati sulla base dei cluster del pillar II 'Global Challenges and European Industrial Competitiveness' del programma quadro Horizon Europe:

- GTA Health;
- GTA Social Sciences and Humanities;
- GTA Civil Security for Society;
- GTA Digital, Industry and Space;
- GTA Climate, Energy and Mobility;
- GTA Bioeconomy.

L'Area Ricerca promuove e coordina le attività di direzione strategico-tematica di questi Gruppi.

Sono 102 i network e le iniziative a carattere tematico a cui partecipa l'Ateneo, rispetto ai quali ARIC ha coordinato la partecipazione e presidiato le attività:

- 15 Iniziative nazionali: Cluster Tecnologici Nazionali (Cluster Agrifood Nazionale CLAN, Cluster Tecnologico Nazionale BIG, Cluster italiano Bioeconomia Circolare SPRING, Cluster Fabbrica Intelligente,

Cluster tecnologico Italiano Energia, Cluster Trasporti Italia 2020, Cluster Tecnologico Nazionale per le tecnologie sulle Smart Communities, Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale TICHE), Associazione Big Data, Fondazione CMCC, SIMUL (nodo italiano di CECAM), APRE, ACARE Italia, HL7 Italia, ICESP Piattaforma italiana degli attori per l'economia circolare.

- 72 iniziative, associazioni e network a livello europeo e internazionale: 6G Infrastructure Association, ADRA AI Data and Robotics Association, AENEAS, ALICE Alliance for Logistics Innovation through Collaboration in Europe, A.SPIRE Sustainable Process Industry through Resource and Energy Efficiency, BEPA Batteries European Partnership Association, BIC Biobased Industries Consortium, CBE JU Circular Bio-Based Europe Joint Undertaking, CECAM Centre Européen de Calcul Atomique et Moléculaire, CO2 Value Europe, CREAN Children's Rights European Academic Network, DAIRO Data, AI and Robotics (ex BDVA Big Data Value Association), EAI European Astrobiology Institute, EASSH European Alliance for SSH, EBU European Bioeconomy University, ECRA European Climate Research Alliance, ECSO European Cyber Security Organisation, ECTP AISBL European Construction Technology Platform, EERA European Energy Research Alliance, EERA Joint Programme Advanced Materials and Processes for Energy Applications, EERA Joint Programme Bioenergy, EERA Joint Programme Carbon Capture and storage, EERA Joint Programme Digitalisation for Energy, EERA Joint Programme on the Economic, Environmental and Social Impacts of Energy Policies and Technologies, EERA Joint Programme Energy Storage, EERA Joint Programme Fuel Cells and Hydrogen, EERA Joint Programme Hydropower, EERA Joint Programme Smart Cities, EFFRA European Factories of the Future Research Association, EGVIafor2Zero (European Green Vehicles Initiative Association), EHTEL European Health Telematics Association, EIP European Innovation Partnerships: Active and Healthy Ageing, Agriculture Productivity and Sustainability, Raw Materials, Smart Cities and Communities, Water Challenges, AAL (Ambient Assisted Living), Cultural Heritage, FACCE (Agriculture, Food Security and Climate Change), HDHL (a Healthy Diet for a Healthy Life), JPND (EU Joint Programme – Neurodegenerative Disease Research), Ocean, UERA Urban Europe, Water for all; EMMC European Materials Characterisation Council, EOSC European Open Science Cloud Association, EPSO European Plant Science Organisation, ESPP European Sustainable Phosphorus Platform, ESSI European School of Social Innovation, ETP4HPC (European Technology Platform for High Performance Computing), ETP European Technology Platform "Food for Life", ETPN European Technology Platform for Nanomedicine, ETSI European Telecommunication Standard Institute, EUBP European Bioplastics, EUFIC European Food Information Council, EU-SAGE European Sustainable Agriculture through Genome Editing, euRobotics AISBL, EUROMARINE European Marine Research Network, FABRE TP Farm Animal Breeding & Reproduction Technology Platform, FEMISE Forum Euroméditerranéen des Instituts de Sciences Économiques, FOODforce, GRASFI Global Research Alliance for Sustainable Finance and Investment, HEALTHGRAIN Forum, HER Hydrogen Europe Research, IAF International Astronautical Federation, INSIDE (ex ARTEMIS Association), Microbiome Support Association, NEREUS Network of European Regions Using Space Technologies, OENOVITI International, PEGASUS Partnership of a European Group of Aeronautics and Space Universities, RISC-V International Association, TMO Time Machine Organization, VPH Virtual Physiological Human Institute for Integrative Biomedical Research, Water Europe.
- 14 Joint Research Unit correlate a infrastrutture europee: JRU Metrofood, JRU IBISBA, JRU EPTRI, ERGA-IT, J JRU Life Watch-ITA, JRU OPERAS-IT, JRU PHEN-ITALY, Guide.it, JRU E-RIHS, JRU DISSCO, JRU MIRRI, EIC EBRAINS, JRU ELIXIR-IIB, JRU EPOS.

L'Ateneo è inoltre coinvolto in network finalizzati alla promozione della ricerca e innovazione, nonché alla condivisione di buone pratiche nell'esercizio delle funzioni di supporto alla ricerca, sia a livello nazionale

(Gruppo di lavoro ricerca del CODAU, rete APRE, tavoli di lavoro promossi da ART-ER) sia a livello europeo (ad es. The Guild of Research Intensive Universities, European University Association, Coimbra Group, Science Business, EARMA - European Association of Research Managers and Administrators).

2.2. Supporto alla gestione FAIR dei dati della ricerca

In coerenza col Piano Strategico 2020-2027 e sancito dall'accordo sottoscritto dall'Alma Mater per la riforma della valutazione, promosso dalla Coalizione per la Valutazione della Ricerca (CoARA, Coalition for Advancing Research Assessment), l'Ateneo riconosce l'importanza della valorizzazione della gestione dei dati di ricerca per migliorare la qualità e l'impatto della conoscenza.

In forza di ciò, nel 2023, l'Ateneo ha pubblicato una "Policy per la gestione dei dati della ricerca" che stabilisce criteri e principi da seguire per trattare i dati in modo corretto, consapevole, rispettoso delle norme e di eventuali obblighi contrattuali, in linea con gli standard internazionali e le peculiarità proprie dell'ambito disciplinare.

Dal 2022, inoltre ha lanciato il progetto "*Data Steward@Unibo*" che sperimenta un'azione di supporto ai ricercatori nella gestione dei dati della ricerca e nella scrittura del Data Management Plan, e che rafforza la consapevolezza nella comunità Unibo di queste buone pratiche. Il progetto vede il coinvolgimento di quattro professionisti, "data steward", con uno specifico background disciplinare e con esperienza nella gestione FAIR dei dati di ricerca, ciascuno per il proprio ambito scientifico, nonché competenza nelle tematiche di Open Science.

I data steward lavorano nell'Area Ricerca e sono un punto di contatto unico per ricevere indicazioni su come gestire i dati della ricerca, in modo integrato con le diverse competenze (privacy, diritto d'autore, deposito in repository istituzionale AMS Acta, etc.) presenti in Ateneo.

I data steward, nel corso del 2025, hanno dato supporto alla scrittura di 43 data management plan nell'ambito di progetti di ricerca competitiva.

Nel corso del 2025 è proseguita la rassegna denominata "Open Science Corner": 9 appuntamenti, di cui 6 gestiti direttamente dai data steward, volta a presentare e approfondire i principi e le buone pratiche che rientrano sotto l'ombrello dell'Open Science.

A febbraio-marzo si è tenuta l'edizione in inglese da 10 ore del corso "Open Science: principi e prassi di gestione dei dati di ricerca" nel contesto del Piano delle Competenze Trasversali dedicato alle dottorande e ai dottorandi, a marzo-aprile la formazione di 8 ore specifica per l'area medica, a giugno una sessione congiunta di 2 ore per Phd e supervisor (in italiano), a settembre-ottobre la formazione di 7,5 ore per i ricercatori.

A settembre è stato presentato un poster dal titolo "Security Meets Open Science. An Integrated Self-Assessment Tool for Responsible Research Data Management", alla conferenza [Open Science FAIR 2025](#), al CERN di Ginevra. Il poster descrive l'evoluzione del Research Data Management Decision Tree (<https://doi.org/10.5281/zenodo.7190005>), aggiornato in una dashboard interattiva che include anche una fase di pianificazione e domande sulla Research Security declinata nei tre ambiti principali: cyber-sicurezza, incolumità di ricercatori e partecipanti alle attività di ricerca, rischio di dual-use; il poster e il dataset per la creazione della dashboard sono disponibili qui:

- Poster: <https://doi.org/10.5281/zenodo.17193163>
- Dataset: <https://doi.org/10.5281/zenodo.17193536>

A dicembre è uscito l'articolo "Mapping Research Data at the University of Bologna" (<https://doi.org/10.5334/dsj-2025-038>) che presenta un'analisi dei DMP dell'Università di Bologna, evidenziando pratiche di gestione dei dati simili tra discipline, soprattutto per tipi e formati utilizzati. In questo vengono evidenziate le criticità ricorrenti legate a privacy, diritti d'autore e preservazione di lungo periodo, mentre emerge che il riuso dei dati è una pratica ancora poco comune. Nel complesso, il contributo mette in luce una crescente attenzione al Research Data Management e la necessità di rafforzare formazione e supporto istituzionale.

L'articolo è corredato da una metodologia, un DMP, un dataset e un codice:

- Metodologia: <https://dx.doi.org/10.17504/protocols.io.n2bvj87jpgk5/v2>
- DMP: <https://doi.org/10.5281/zenodo.14385803>
- Dataset: <https://doi.org/10.5281/zenodo.14234555>
- Codice: <https://doi.org/10.5281/zenodo.14809078>

2.3. Finanziamenti di Ateneo

L'Ateneo promuove bandi di finanziamenti allo scopo di perseguire molteplici obiettivi, tra i quali quelli di promuovere la ricerca di base e le ricadute sociali della ricerca, sostenere la manutenzione del parco attrezzature per la ricerca scientifica nel Multicampus, nonché lo sviluppo strategico dei dipartimenti.

Questi finanziamenti sono seguiti dall'Area Ricerca, in attuazione delle priorità programmatiche individuate dagli Organi Accademici. Si occupa in particolare della definizione tecnica delle iniziative promosse, della predisposizione del bando di selezione e garantisce il supporto necessario sul piano amministrativo ai gruppi di ricerca e alle strutture nella fase di pre- e post-award. I progetti finanziati vengono gestiti presso le Strutture di Ateneo.

Nel 2025, l'Ateneo ha promosso nuove iniziative e dato seguito ad altre, precedentemente avviate:

- **Alma CaReS** - Cambiamenti climatici, Resilienza, Sostenibilità: l'iniziativa nasce per rispondere alla situazione di emergenza climatica che ha colpito pesantemente l'Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023, provocando enormi danni sul piano ambientale, economico e sociale. L'obiettivo dell'avviso di Ateneo 'Alma CaReS' è stato promuovere progetti di natura interdisciplinare o multidisciplinare: a) in grado di affrontare il tema della resilienza del territorio e dei cittadini ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle problematiche sollevate da eventi catastrofici, valutando nell'ambito di un approccio interdisciplinare o multidisciplinare lo specifico focus da proporre (esempio: scientifico, tecnologico, socio economico, culturale, sanitario); b) caratterizzati da un impatto sociale significativo su persone e ambiente. Con un budget messo a disposizione per l'iniziativa 'Alma CaReS' 2023 di circa 417.000 euro sono stati finanziati 5 progetti che termineranno il 30/06/2026.
- **Alma Scavi**: si tratta di un'iniziativa annuale, volta a destinare un contributo finanziario a sostegno delle attività di scavo e ricerca archeologica sul campo da parte di docenti e ricercatori dell'Ateneo. Nel corso del 2025 si sono svolte le attività relative ai 40 progetti finanziati nell'ambito dell'edizione 2025. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la pubblicazione del bando 2026 con uno stanziamento complessivo pari a 300.000€.
- **Alma attrezzature 2023**: si tratta di un'iniziativa destinata a sostenere la manutenzione e il rinnovo del parco attrezzature per la ricerca scientifica nel Multicampus, nonché a contribuire a censire il parco strumentazioni di Ateneo, in un'ottica di condivisione, e al fine di valutare la creazione di piattaforme di strumentazioni condivise. Nel 2024, in risposta al bando promosso nel 2023, sono state finanziate

complessivamente n. 57 richieste di contributo per un totale di 450.000 euro. I Dipartimenti hanno ultimato nel 2025 l'utilizzo dei predetti contributi.

Budget Integrato per la Ricerca

A partire dal 2023 il Budget Integrato per la Ricerca (BIR) è confluito nel Budget Unico Dipartimentale (BUD), unitamente al Budget Integrato della Didattica, al Budget di Funzionamento e al Budget Scuole di Specializzazione. Il BIR 2025, comprensivo della quota RFO, ha durata biennale. Non sono state specificate nel dettaglio le voci di spesa del BIR 2025 con l'obiettivo di assicurare massima autonomia alle strutture. Il BIR 2025 può pertanto essere utilizzato per qualsiasi spesa finalizzata alla ricerca e/o alla terza missione, purché nel rispetto della normativa vigente. Lo stanziamento per il 2025 è stato pari a € 12.796.445.

2.4. Finanziamenti regionali e locali

L'Ateneo è fortemente impegnato nel cogliere le opportunità di finanziamento promosse dagli enti locali e regionali, con particolare attenzione per la Regione Emilia-Romagna e le principali Fondazioni bancarie, allo scopo di rafforzare le relazioni col territorio.

Queste iniziative vengono presidiate dall'Area Ricerca che si occupa di diffondere e fornire ai gruppi interessati in Ateneo le informazioni relative all'opportunità di finanziamento, analizzare i bandi e supportare ricercatori e strutture nella fase pre- e post-award per gli aspetti amministrativi. In particolare, nella progettazione, vengono predisposti gli atti autorizzatori interni e la documentazione amministrativa, il budget, in collaborazione con i gruppi di ricerca, ed è garantito il supporto in tutti gli adempimenti previsti dagli enti finanziatori per questa fase. Ove necessario, è attivata la collaborazione con le strutture per il completamento dell'iter di sottoscrizione degli atti costitutivi delle Associazione Temporanea di Scopo, nell'analisi e revisione degli eventuali Accordi/Convenzioni da sottoscrivere per la realizzazione dei progetti finanziati. Una volta finanziati, i progetti sono contabilmente gestiti dalle strutture che trovano nell'Unità un supporto per la corretta gestione del finanziamento.

La capacità attrattiva dell'Ateneo in ambito regionale nel 2025 ha riguardato bandi sui Fondi europei a gestione regionale e altri bandi finanziati da soggetti privati.

Bandi sui Fondi europei a gestione regionale: Sono stati presentati 33 progetti, con un contributo richiesto per l'Ateneo di 970.034€, in risposta principalmente al bando della Regione Emilia-Romagna per progetti che promuovono metodi alternativi all'utilizzo di animali e al bando di Completamento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale della PAC 2023-2027. È stato inoltre dato supporto all'implementazione di 4 progetti che hanno firmato il contratto di finanziamento nel corso del 2025 con un contributo di 94.689€.

Altri bandi finanziati da Fondazioni: Sono state presentate complessivamente 135 proposte progettuali con un contributo richiesto di oltre 17 milioni di euro in risposta a bandi per ricerca competitiva promossi principalmente da:

- Fondazione AIRC
- Fondazione Telethon
- Fondazione Ager
- Fondazione CARIPO
- Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna
- Fondazione Cassa di Risparmio di Verona
- Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

È stato dato supporto all'implementazione di 22 progetti con un finanziamento assegnato all'Ateneo pari a oltre 2,5 milioni di euro.

È stato dato altresì supporto alla partecipazione di 7 progetti ai Bandi di accesso alle 5 piattaforme nazionali di Human Technopole che, pur non fornendo finanziamenti diretti ai ricercatori, consentono l'accesso gratuito alle Piattaforme scientifiche altamente specializzate e ai relativi servizi.

2.5. Finanziamenti nazionali

Finanziamenti PNRR

Per supportare la partecipazione dell'Ateneo al PNRR, a novembre 2022 è stato istituito in capo a Staff Rettore e Direttore Generale il "Settore Progetti PNRR" e il "Presidio a Supporto della Gestione Amministrativo-Contabile dei Progetti PNRR". I due Settori, oltre a fornire supporto alla Commissione di Coordinamento per i Progetti e le Attività Collegate al PNRR, coordinano la fase di implementazione e rendicontazione dei progetti PNRR di maggiore complessità, ossia:

- I 20 progetti caratterizzati da una struttura di governace di tipo Hub&Spoke tra cui 13 Partenariati Estesi (finanziati dalla Missione 4 Componente 2, investimento 1.3 del PNRR), 5 Centri Nazionali (finanziati dalla Missione 4 Componente 2, investimento 1.4 del PNRR), il progetto ECOSISTER (finanziato dalla Missione 4 Componente 2, investimento 1.5 del PNRR) e il progetto DARE finanziato dal MUR attraverso il Piano Nazionale Complementare al PNRR – Investimento I.1);
- Gli 8 progetti di Infrastruttura di ricerca (finanziati dalla Missione 4 Componente 2, investimento 3.2 del PNRR);
- Il Partenariato Esteso "SpaceItUp!" finanziato da ASI in attuazione del tema "Attività Spaziali" (Tema n. 15 dei Partenariati estesi, previsto dalla Missione 4 Componente 2, investimento 1.3 del PNRR) e implementato con una struttura di governace di tipo Hub&Spoke.

L'agevolazione complessiva assegnata ad UNIBO per i suddetti progetti è pari a euro€ 244.104.954,91, di cui euro 50.122.480,00 destinati a finanziare progetti di ricerca e innovazione svolti da soggetti esterni al partenariato attraverso i così detti "Bandi a Cascata".

Le attività del 2025 si sono concentrate sul monitoraggio delle procedure di reclutamento e di acquisto e sulla rendicontazione dei progetti.

Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- monitoraggio del reclutamento RTDa, PhD, AdR, Borsisti e Tecnici Amministrativi previsti nei budget dei progetti;
- monitoraggio e validazione dei report timesheet mensili per la rendicontazione del personale e supporto nella fase di transizione da RPR a InTime;
- monitoraggio e rendicontazione con cadenza mensile attraverso il caricamento di procedure e costi nelle due piattaforme di rendicontazione previste dal MUR: AtWork sviluppata dal CINECA (per gli investimenti 1.3, 1.4 e 1.5) e GEA sviluppata da Invitalia (per gli investimenti 3.2 e per il PNC DARE);
- monitoraggio e rendicontazione con cadenza semestrale dei costi del progetto Space it Up! all'Ente coordinatore - Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- validazione, con cadenza bisettimanale, dei costi rendicontati dagli Affiliati nei progetti PNRR che vedono l'Ateneo con il ruolo di Spoke;
- gestione dei pagamenti agli Affiliati, nei progetti in cui l'Ateneo è Spoke e non è prevista l'erogazione diretta da Hub ad Affiliato;

- monitoraggio trimestrale dello stato delle procedure di acquisto di beni e servizi previsti dai singoli progetti, in coordinamento con l'Area Appalti e Approvvigionamenti, l'Area Area Tecnica, Edilizia e Sostenibilità e con i Dipartimenti coinvolti negli acquisti;
- supporto nella definizione e gestione dei budget di progetto e nella ripartizione dei fondi attraverso variazioni di budget verso le strutture centro di spesa;
- redazione dei documenti relativi alle previsioni di budget di esercizio e pluriennale e processi di consuntivazione;
- gestione dei Bandi a Cascata, quando previsti;
- coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale e di progetto in sinergia con il "Settore Comunicazione";
- supporto nella gestione dei rapporti con le 17 Fondazioni di Partecipazione e le 4 SCaRL che svolgono il ruolo di soggetto Attuatore o "Hub" nei progetti PNRR che ne prevedevano la costituzione da Avviso MUR, in coordinamento con il "Settore Partecipazione a enti per la ricerca e l'innovazione".

In attuazione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, in coordinamento con l'Unità Professionale Internal audit, continua il costante controllo interno al fine di assicurare il corretto impiego delle risorse finanziarie assegnate nell'ambito delle misure del PNRR/PNC. La documentazione prevista dalle linee guida MUR e oggetto di audit è resa disponibile dal Settore Progetti PNRR dell'Ateneo tramite Teams (Sharepoint denominato "PNRR Dashboard"), archiviata per progetto.

Nel 2025, a seguito della pubblicazione dei 28 Bandi a Cascata di seguito elencati, si è provveduto alla gestione dei progetti risultati vincitori, con particolare riguardo alle attività di valutazione e validazione delle attività di ricerca e delle relative spese rendicontate dai beneficiari:

- PNRR M4C2 I1.4 Campione Nazionale ICSC - Seconda edizione del Bando a Cascata SPOKE 1 - "Future HPC & Big Data"
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso RESTART - Seconda edizione del Bando a Cascata SPOKE 5 - "Industrial and Digital Transition Networks"
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso RETURN - Seconda edizione del Bando a Cascata SPOKE 8 "La scienza alla base dei servizi climatici per la mitigazione e l'adattamento al rischio"
- PNRR M4C2 I1.4 Campione Nazionale Mobilità Sostenibile "CNMS"- Seconda edizione del Bando a Cascata SPOKE 11 - "Innovative Materials and lightweighting"
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso FAIR - Bando a Cascata riservato a imprese SPOKE 8 - "Pervasive AI"
- PNRR M4C2 I1.5 Ecosistema dell'Innovazione ECOSISTER - Bando a Cascata a favore delle imprese della Regione Emilia-Romagna SPOKE 3 - "Green manufacturing for a sustainable economy"
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso ONFOODS - Bando a Cascata SPOKE 7 - "Policy behaviour and education"
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso ONFOODS – Seconda edizione del Bando a Cascata SPOKE 7 - "Policy behaviour and education"
- PNRR M4C2 I1.4 Campione Nazionale AGRITECH - Bando a Cascata SPOKE 3 - "Enabling technologies and sustainable strategies for the smart management of agricultural systems and their environmental impact"
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso CHANGES - Bando a Cascata SPOKE 4 - "Virtual technologies for museums and art collections"

- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso SERICS - Bando a Cascata SPOKE 8 - “Risk management and governance”
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso AGE-IT - Bando a Cascata SPOKE 5 "Care sustainability in an ageing society"
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso AGE-IT – Seconda edizione Bando a Cascata SPOKE 5 "Care sustainability in an ageing society"
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso GRINS - Bando a Cascata SPOKE 0 "Piattaforma dati e trasferimento della conoscenza" e SPOKE 2 “Settore pubblico: disegno delle politiche e performance”
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso SERICS - Bando a Cascata SPOKE 8 - “Risk Management and Governance” - Bando riservato ad Imprese del Mezzogiorno
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso RESTART - Bando a Cascata per imprese innovative SPOKE 5 - “Industrial and Digital Transition Networks”
- PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso SERICS - Bando a Cascata SPOKE 8 - “Risk Management and Governance” - Bando riservato ad Imprese
- PNC DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION - Bando a cascata Spoke 1
- PNC DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION – seconda edizione Bando a cascata Spoke 1

I Bandi a Cascata sono pubblicati nel portale <https://bandi.unibo.it/altri-bandi/bandi-a-cascata-pnrr>. e sull’Albo Online dell’Ateneo di Bologna.

Complessivamente sono state assegnate agevolazioni pari a 43.379.018,59 €.

Dipartimenti di Eccellenza

Nel corso dell’anno sono proseguite le attività correlate all’implementazione degli 11 progetti finanziati a favore dell’Ateneo di Bologna nell’ambito del bando MUR Dipartimenti di Eccellenza (edizione 2023-2027). Il contributo riconosciuto complessivamente all’Università di Bologna è pari a circa 88,3 milioni di euro. Per questa iniziativa, il supporto dato nel corso dell’anno ai Dipartimenti interessati è stato relativo all’implementazione delle attività di sviluppo.

Progetti di Rilevante Interesse Nazionale

A seguito dei due bandi pubblicati dal Ministero nel 2022 (PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR), finanziati a valere sulla Missione 4 Componente 2 Investimento 1.1 del PNRR, l’Ateneo ha registrato i seguenti risultati:

- **PRIN 2022:** 516 progetti di cui 190 con ruolo di coordinatore nazionale, per un contributo complessivo di oltre 38 milioni di euro;
- **PRIN 2022 scorrimento:** 42 progetti di cui 14 con ruolo di coordinatore nazionale, per un contributo complessivo di circa 3 milioni di euro, finanziati a valere sul FIRST con D.D. 1401 del 18/09/2024;
- **PRIN 2022 PNRR:** 161 progetti di cui 65 con ruolo di coordinatore nazionale e un contributo ottenuto di oltre 15 milioni di euro.

Nel corso del 2025, per i progetti sopracitati, l’Area Ricerca, attraverso il Settore Programmi e Progetti Nazionali e di Ateneo, ha presidiato e seguito la fase di implementazione dei progetti, nonché ha supportato l’unità di Audit nell’avvio delle attività di verifica della documentazione inerente queste progettualità.

ARIC ha inoltre continuato il supporto alle Strutture per l’implementazione dei progetti vinti nell’ambito della iniziativa PRIN 2020 (60 progetti con un finanziamento assegnato di 9,5 milioni di euro).

Altri finanziamenti ministeriali alla ricerca di base

Il Fondo Italiano per la Scienza (FIS) intende promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo modalità consolidate a livello europeo, che si concretizzano in procedure competitive sul modello

dell'European Research Council (ERC) di Horizon Europe, con riferimento alle tipologie Starting Grant, Consolidator Grant e Advanced Grant.

Con decreto direttoriale n. 1802 del 21/11/2024, il MUR ha pubblicato una nuova procedura competitiva (edizione 2024-2025) a valere sul FIS, cd. Bando FIS 3.

L'ufficio ha dato supporto alla redazione di 176 proposte progettuali con un contributo richiesto di circa 272 milioni di euro e alle successive procedure per "chiamata diretta" dei PI vincitori così come individuati dai decreti direttoriali di ammissione a finanziamento n. 18008 del 12/11/2025; 18010 del 12/11/2025; 18169 del 17/11/2025.

In relazione al Bando FIS 3 risultano finanziati 14 progetti per un contributo totale pari a circa 21 milioni di euro. Nel corso del 2025, inoltre, il MUR ha proceduto allo scorrimento della graduatoria dei progetti FIS 2 (edizione del bando 2022-2023): risultano finanziati a favore dell'Ateneo di Bologna ulteriori 5 progetti per un contributo totale pari a circa 7,6 milioni di euro.

Nel 2025, è stato dato supporto a iniziative promosse dal Piano Nazionale Ricerca 2021-2027 (PON Hub e PON IR) con 7 proposte presentate e un contributo richiesto pari a quasi 2 milioni di euro e iniziative promosse da altri finanziamenti nazionali (Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno PNRR - M2-C2/ Investimento 3.5, Bando promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica "MASE 2025", Bando Ricerche in Collaborazione 2025, etc.): 14 progetti e circa 4 milioni di euro.

Inoltre, sono state presentate 15 proposte progettuali con un finanziamento richiesto di circa 1.044.975 € in risposta a bandi di cooperazione internazionale (Ministero Affari Esteri), al bando Galileo 2026 e agli accordi bilaterali Italia-Algeria, e Italia-Tunisia e Italia-Uzbekistan.

Nel corso dell'anno sono stati siglati contratti di finanziamento nell'ambito delle seguenti iniziative:

- Finanziamenti PNRR e altri finanziamenti nazionali (Bando MASE 2025, PNRR - M2-C2/ Investimento 3.5, etc.): 19 progetti e 4,6 milioni di euro;
- FISA (Fondo Italiano per le Scienze Applicate) 2023: 1 progetto finanziato con un contributo pari a circa 1,3 milioni di euro.

È inoltre proseguita la programmazione e gestione del Fondo per la promozione e lo sviluppo del Programma nazionale per la ricerca (DM 737/2021).

Finanziamenti congiunti Europa-Italia e iniziative ex art. 185

Nell'ambito di programmi transnazionali quali Cofunded European Partnerships e altre iniziative a finanziamento congiunto, nel 2025, è stato dato supporto alla presentazione di 44 proposte progettuali per un contributo richiesto di oltre 8 milioni di euro.

Nell'ambito delle partnership europee a finanziamento nazionale, nel 2025 sono stati finanziati n. 7 progetti per un contributo di 1.535.448 euro.

2.6. Finanziamenti europei

Il programma quadro di ricerca e innovazione Horizon Europe

Il programma quadro di finanziamento europeo per la ricerca e l'innovazione, Horizon Europe, è stato avviato nel 2021, a conclusione del precedente programma settennale Horizon 2020.

In questi primi anni, la partecipazione dell'Ateneo a Horizon Europe è stata elevata: 2.352 le proposte progettuali presentate entro la fine del 2025 e oltre 1.184 miliardi di euro il contributo richiesto per Unibo.

Relativamente ai bandi 2025, sono stati 612 i progetti presentati dall'Ateneo e una richiesta di finanziamento di 317.220.466 €: 309 sul primo Pilastro di Horizon Europe (Excellent Science), 240 sul secondo (Global Challenges and European Industrial Competitiveness), 51 su Innovative Europe e 12 su Widening Participation.

A fine 2025, i progetti che hanno firmato il contratto di finanziamento nell'anno sono stati 46, con un contributo assegnato a Unibo di oltre 32,13 milioni di euro. Di questi, 7 sono stati presentati nel corso del 2023, 37 sono i presentati nel 2024 e 2 nel 2025. La distribuzione dei progetti, vinti nell'anno 2025, all'interno delle iniziative promosse dal programma quadro conta 32 progetti su Excellent Science (26.132.023,19 €), 13 su Global Challenges and European Industrial Competitiveness (5.108.485,15€), di cui 7 in Cluster 4 Digital, Industry and Space e 4 in Cluster 6 Food Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment.

Ai dati relativi ai progetti Horizon Europe, si aggiungono 29 progetti vinti nell'ambito del precedente programma quadro di ricerca e innovazione europea Horizon 2020, ancora attivi nel 2025 e con un contributo economico di 19.846.109,39 €. Di questi 29 progetti, 11 vedono l'Ateneo coinvolto nel ruolo di coordinatore.

L'Area Ricerca è stata fortemente impegnata nel supportare i team di ricerca Unibo nella presentazione delle progettazioni e nel promuovere la partecipazione a partnership e network strategici al fine di orientare le agende di ricerca e stringere nuovi rapporti di collaborazione.

Per promuovere la partecipazione dell'Ateneo ai bandi, ARIC ha organizzato il "Piano HorizonEurope@Unibo", un ciclo di incontri che nel 2025 ha contato 9 eventi informativi in cui è stato presentato il programma di finanziamento europeo in termini di opportunità di finanziamento e temi trasversali.

Nel corso del 2025 si è mantenuto costante l'affiancamento a Dipartimenti e Strutture per garantire l'allineamento degli aspetti amministrativo-finanziari e dell'applicazione delle regole di programma nella gestione dei progetti vinti in Horizon 2020 e Horizon Europe, in relazione ai progetti gestiti dai dipartimenti e che non usufruiscono dei servizi di project management.

Infine, è stato offerto orientamento e accompagnamento ai gruppi di ricerca su aspetti trasversali della ricerca, in particolare Etica, Data Management Plan e Open Access in collaborazione con gli uffici preposti di ABIS e con il DPO di Ateneo.

Per garantire l'aggiornamento e l'allineamento delle competenze del personale dedicato alle attività di gestione dei progetti europei finanziati, è stata prevista la partecipazione a numerosi gruppi di lavoro a livello nazionale e internazionale attraverso APRE e il network cui aderisce Unibo, The Guild.

LIFE e Interreg

Nell'ambito del presidio integrato con Fondazione Alma Mater nel 2025 sono stati finanziati 3 progetti con un contributo complessivo di circa un milione di euro.

In termini di posizionamento su questi programmi, per il settennato 2014-2020, l'Alma Mater è risultata ai primi posti in Italia e in Europa per il numero di progetti coordinati, vinti da Università sul programma Life, mentre nei 5 programmi Interreg l'Ateneo è risultato l'ente più premiato in Regione Emilia-Romagna, dopo la Regione stessa, con 28 progetti finanziati.

Nei primi cinque anni del nuovo programma Life (call 2021-2025) l'Alma Mater, con 13 progetti vinti, risulta essere il primo Ateneo italiano ed il secondo in Europa per contributo ricevuto, nonché il primo Ateneo in Europa per numero di progetti approvati. Nel corso dell'anno, è proseguito anche il supporto a gruppi di ricerca e strutture nella gestione del consorzio e rendicontazione dei progetti Interreg e Life vinti dall'Ateneo

e in corso di implementazione, pari a 16 LIFE e 12 Interreg, di cui 13 Life appartenenti alla nuova programmazione e gli altri al periodo precedente e in esaurimento.

2.7. Accordi e partnership strategiche

Le attività relative alle partnership strategiche hanno riguardato partnership con enti di ricerca e stakeholder significativi per la ricerca di ateneo. In particolare, nel 2025 le attività hanno compreso:

- presidio di 78 tra associazioni e network tematici (vedi paragrafo 2.1) e 36 accordi quadro attivi;
- supporto alla redazione e negoziazione di 74 tra Consortium Agreement (CA) e Partnership agreement nell'ambito di Horizon 2020 e Horizon Europe, Digital Europe, CHIPS JU, EUROHPC JU, ERA-NET, LIFE, ERC, EURAMET, CERV, PRIMA;
- negoziazione di 28 tra Memorandum of Understanding pre-progetto, Non Disclosure Agreement, Data transfer agreement e accordi di riservatezza previsti nell'ambito di progetti finanziati.

A queste collaborazioni vanno sommate anche 7 Joint Research Lab e 14 Joint Research Unit. A queste attività si aggiungono quelle volte alla finalizzazione di accordi relativi ai finanziamenti competitivi seguiti dall'Area e attività di supporto alle Strutture su iniziative di collaborazione per la ricerca a livello nazionale e internazionale (come ad es. accordi relativi a iniziative europee ed extraeuropee, ai finanziamenti da fondazioni nazionali e internazionali, ATS per progetti, accordi di collaborazione, progetti di ricerca ad iniziativa delle Strutture), consulenza e supporto legale alle Strutture di Ateneo sulla gestione di finanziamenti europei, nazionali e internazionali e sulla gestione di progetti istituzionali (accordi con le terze parti, accordi per la raccolta di dati, accordi di implementazione di attività di progetto).

3. IL DOTTORATO DI RICERCA

Il Settore Dottorato di Ricerca ha curato l'attivazione di n. 51 corsi di dottorato del 41° ciclo, nel rispetto dei requisiti per l'accreditamento previsti dal D.M. 226/2021 e dal D.M. 301/2022 - Linee Guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca.

Per il 41° ciclo sono stati pubblicati 3 bandi per l'attribuzione delle borse di dottorato. Ciascun corso di dottorato ha potuto decidere in quale bando pubblicare le proprie borse di dottorato.

I dottorandi iscritti nell'a.a. 2025/2026 sono 688, di cui 538 beneficiari di borsa di studio e 150 con forma di sostegno finanziario equivalente alla borsa di studio (3 con assegni di ricerca, 3 con contratto di alto apprendistato, 44 con mantenimento stipendio, 11 con supporto di programmi MSCA, 5 con finanziamento di Enti del paese di provenienza, 56 con finanziamento relativo ad accordi specifici di collaborazione (53 CSC e 3 Collegio di Spagna) e 21 in convenzione di co-tutela incoming. Infine, sono 7 i dottorandi immatricolati senza borsa.

Il budget complessivamente riferito al 41° ciclo ammonta a euro 41.898.454,90.

Le principali attività svolte nel 2025 nell'ambito del settore dottorato sono state:

- monitoraggio dell'implementazione della riforma dei Corsi di Dottorato approvata dagli Organi Accademici a ottobre 2024;
- aggiornamento delle Linee guida per la progettazione e programmazione dei corsi di dottorato;
- coordinamento delle attività amministrative connesse alla redazione della SUA-PhD e dell'offerta didattica collegata ai crediti dottorali in stretta connessione con i Collegi di Dottorato;

- parziale riorganizzazione dell'articolazione interna, con una più chiara definizione delle funzioni e delle responsabilità: l'Ufficio Corsi e Carriere fornisce supporto ai dottorandi per gli atti di carriera; l'Ufficio Accreditamento, accordi e finanziamenti cura i rapporti con gli interlocutori esterni (MUR, enti finanziatori, Comitato Consultivo); infine l'Ufficio Progettazione (di nuova istituzione) monitora la fase di progettazione dei corsi e svolge una funzione di raccordo tra i Coordinatori e gli uffici amministrativi. L'Ufficio Progettazione è stato inoltre organizzato in tre gruppi di supporto, ciascuno dotato di casella di posta dedicata, rispettivamente per le aree umanistica e sociale, scientifica e medica, e tecnologica, al fine di garantire un'assistenza più mirata;
- revisione della disciplina della proprietà intellettuale dei dottorandi in collaborazione con ARIN;
- avvio del rinnovo dei siti web dei singoli Corsi di Dottorato in collaborazione con APPC;
- attivazione di uno Sportello Virtuale per fornire indicazioni di supporto in relazione alla consultazione con le parti interessate a supporto dei Coordinatori dei corsi di dottorato;
- gestione dei processi di accreditamento ministeriale dei corsi di dottorato;
- revisione generale della struttura di bando di selezione annuale e delle schede correlate;
- rilevazione e analisi delle differenti tipologie di finanziamento e definizione, di concerto con ARAG, del budget di dottorato 41° ciclo da assegnare alle strutture dipartimentali;
- negoziazione e stipula delle convenzioni con enti terzi per il funzionamento e l'accREDITamento di 6 corsi di dottorato in convenzione di cui siamo sede amministrativa;
- negoziazione e stipula delle convenzioni con le sedi amministrative per il funzionamento e accREDITamento di 5 corsi di Dottorato Nazionale;
- negoziazione e stipula delle convenzioni con enti terzi per il finanziamento di borse di dottorato;
- monitoraggio finanziamenti provenienti da dipartimenti, ateneo, MIUR e altri enti finanziatori e dei c.d. "progetti speciali": Dipartimenti Eccellenti, PSSD;
- monitoraggio e rendicontazione progetti di finanziamento borse di dottorato gestiti centralmente (RER, Fondazione Carisbo, PNRR);
- supporto al settore PNRR per la rendicontazione delle borse di dottorato finanziate dai progetti di Ateneo;
- monitoraggio incassi e recupero crediti in capo agli enti finanziatori;
- negoziazione del rinnovo dell'accordo per l'implementazione del Joint PhD in Cultural Heritage di UnaEuropa;
- negoziazione e stipula delle convenzioni di co-tutela in uscita e in entrata;
- gestione delle procedure di ammissione ai corsi di dottorato;
- gestione carriere: immatricolazioni, registrazione di rinunce, esclusioni, sospensioni, gestione delle pratiche di avvio carriera, passaggio anno e soggiorno estero, registrazione variazioni dei dati di carriera di ogni dottorando o dottoranda; gestione della procedura di esame finale, rilascio delle pergamene;
- front office: attività di prima accoglienza e indirizzo, registrazione permessi di soggiorno, certificazioni, rilascio pergamene già stampate;
- partecipazione alle riunioni con il CESIA per lo sviluppo dell'applicativo per la gestione dei corsi di dottorato e definizione di un processo per digitalizzazione delle carriere dei dottorandi: tale attività, in continuità con quanto già avviato nel 2023, si ulteriormente ampliata e si è concretizzata nella messa in produzione della funzionalità "Attività compatibili" per l'inserimento delle richieste di autorizzazione allo svolgimento delle attività compatibili. All'interno dell'applicativo è stata inoltre introdotta la possibilità per i Coordinatori di attribuire in autonomia deleghe sull'utilizzo dell'applicativo ai membri del Collegio.

4. TERZA MISSIONE / IMPATTO SOCIALE

L'Ateneo è impegnato in tutti gli ambiti di attuazione della valorizzazione delle conoscenze e dell'impatto sociale. Per quanto riguarda l'Area Innovazione (ARIN) le attività fanno riferimento ai punti di seguito illustrati.

4.1. Rapporti con le imprese

L'Università di Bologna ha deciso di investire nei rapporti con le imprese, proponendosi di diventare un partner universitario privilegiato per il sistema imprenditoriale del territorio e del Paese, stimolando l'emergere di un ecosistema dell'innovazione che favorisca la crescita economica, culturale e sociale. Facendo leva sulle eccellenze dell'Ateneo e del territorio, persegue una strategia di valorizzazione delle opportunità Università-impresa a tutto tondo: dalla ricerca alla condivisione di conoscenza, dall'imprenditorialità al placement e orientamento al lavoro, dalla co-progettazione di percorsi educativi alla formazione per i dipendenti aziendali, fino alla collaborazione su progetti di innovazione e cooperazione sociale e culturale.

Attualmente, l'Ateneo ha 9 Accordi di Laboratorio congiunto e 46 Accordi Quadro attivi con grandi aziende e 6 con Associazioni di imprese delle principali filiere: automazione industriale, automotive e trasporti, energia, ICT, agro-alimentare, chimica e farmaceutica, finanza e servizi.

Di seguito si riepilogano le principali attività svolte durante il 2025, suddivise per macro-ambiti.

Accordi con imprese

Sono stati negoziati 7 nuovi Accordi Quadro di Ateneo, 2 Laboratori Congiunti di Ricerca di Ateneo e 2 Protocolli di Collaborazione. Sono proseguite le attività funzionali all'implementazione degli accordi già in essere (visite aziendali, workshop, incontri di approfondimento, scouting di competenze, ecc.). In relazione all'accordo quadro principale per numerosità delle collaborazioni e entità del finanziamento, con azienda nel settore dell'energia, ARIN ha svolto fino a metà 2024 attività di coordinamento e monitoraggio centralizzata dei contratti per attività commissionate da parte dell'azienda ai dipartimenti.

Dal giugno 2024, è stato approvato un modello di gestione autonoma dei contratti per servizi di ricerca da parte delle oltre 10 strutture coinvolte nelle attività; il presidio centrale resta per mantenere un monitoraggio costante sulle attività, favorire scambi e interlocuzioni tra l'azienda e i numerosi dipartimenti coinvolti, e garantire supporto in caso di necessità. Sono infine proseguite le attività di supporto ai Dipartimenti che stipulano contratti con aziende che hanno Accordo Quadro di Ateneo, il supporto nella stipula di Accordi Quadro di Dipartimento e le attività di aggiornamento periodico dei modelli contrattuali in italiano e inglese, quali: Accordo Quadro e Protocollo d'Intesa di Ateneo, Accordo Quadro di Dipartimento, Accordo di Laboratorio Congiunto, modelli di Contratti Attuativi - es. contratti consulenza e ricerca commissionata attuativi di Accordo Quadro.

Associazioni, Consorzi e PMI del territorio

È stato negoziato un Accordo Quadro di Ateneo con FederUnacoma. Nel periodo successivo alla firma, il settore ha nominato un referente dell'Accordo Quadro e organizzato incontri di approfondimento per mappare le esigenze dell'associazione in ambito ricerca e formazione con lo scopo di costruire nuovi percorsi di collaborazione. Con riferimento al Consorzio BI-REX, è stato siglato l'Accordo Quadro che, in continuità con gli anni precedenti, rinnova la collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte di trasferimento

tecnologico per le imprese, attraverso formazione, consulenza, ricerca commissionata e partecipazione congiunta a bandi su temi Industria 4.0.

Sono state inoltre gestite numerose richieste da aziende (Multinazionali, Grandi Aziende, PMI, Spin-off, Startup) in termini di analisi delle esigenze dell'azienda e indirizzamento verso lo strumento di collaborazione più funzionale e verso le competenze adeguate all'interno dell'Ateneo (CIRI, Dipartimenti e Amministrazione delle Aree di Campus) attraverso un lavoro di mappatura e il supporto dei Direttori, Referenti Terza Missione e Referenti Ricerca dei singoli Dipartimenti.

Promozione rivolta alle imprese

Nel corso del 2025 il settore Rapporti con le Imprese ha proseguito le attività di promozione delle opportunità di collaborazione tra Università e Imprese.

Il 19 marzo è stato organizzato il webinar "Dottorati e Imprese: Talenti per la ricerca e l'innovazione", volto a promuovere i dottorati di ricerca in collaborazione con l'Università di Bologna. I partecipanti sono stati 93, di cui 62 referenti di aziende e altri enti. Per l'occasione è stato predisposto anche un flyer con le principali informazioni sul dottorato.

Il 28 maggio, all'interno del Navile Day organizzato dai dipartimenti di Chimica Industriale, Farmacia e Biotecnologie, Fisica e Astronomia, il Settore ha organizzato una sessione dedicata alle aziende dal titolo "One-to-One: le aziende incontrano la ricerca dei dipartimenti" allo scopo di valorizzare e dare visibilità alla ricerca dei dipartimenti creando un'opportunità di matchmaking con le aziende, oltre a rispondere all'esigenza dei dipartimenti Unibo di aumentare il numero di aziende partecipanti ad eventi di struttura rivolti ad imprese, enti e società nel suo complesso. Hanno partecipato 25 referenti aziendali, appartenenti a 15 aziende differenti, 33 ricercatori di 21 gruppi di ricerca dei 3 dipartimenti coinvolti, per un totale di 40 momenti di incontro.

Il 4 novembre è stato organizzato l'evento "Alta Formazione per le aziende – Benefici e prospettive", con lo scopo di far conoscere e incentivare la formazione continua per i dipendenti aziendali e promuovere un dialogo attivo fra università e imprese sulle opportunità di crescita professionale all'interno delle organizzazioni. I partecipanti sono stati 29, rappresentanti di 26 aziende. Con 7 di queste sono proseguite interazioni per avviare corsi di formazione per i propri dipendenti. All'interno dell'evento è stato predisposto anche un flyer per illustrare le opportunità per le aziende offerte dall'Università di Bologna in ambito alta formazione.

Sono infine state aggiornate periodicamente le pagine intranet e le pagine del portale di ateneo relative alle Partnership Industriali.

Progetti finanziati da bandi pubblici

Nel corso del 2025, il settore ha consolidato la propria partecipazione al progetto ECOSISTER, contribuendo alla linea di attività TT (Trasferimento Tecnologico) del Pillar TT[MP1] -IP, con ruolo attivo in 2 programmi: International Open Innovation Programme, Open Innovation Scouting. Entrambi i programmi sono rivolti a PMI e grandi imprese dell'Emilia-Romagna con esigenze di innovazione green e offrono accesso a soluzioni proposte dal sistema della ricerca e dell'industria anche internazionale. Ruolo del settore è stato quello fungere da ponte tra ricerca e imprese, facilitando l'incontro tra domanda di innovazione e offerta scientifica.

Nel 2025 è proseguito il coinvolgimento all'interno del progetto EDIH-Birex++, il Polo di Innovazione coordinato da BI-REX, finanziato dal MIMIT su fondi PNRR. Il progetto raccoglie 13 eccellenze italiane nel campo dell'HPC & Big Data Processing per fornire alle PMI una serie di servizi innovativi a supporto della loro transizione digitale. Nell'ambito di questo progetto, il Settore supporta i gruppi di ricerca nella implementazione di una piattaforma europea volta a monitorare i servizi che vengono erogati alle imprese.

Altri progetti

Nell'anno 2025 sono proseguiti i due contratti di incarichi di lavoro autonomo non occasionale della durata di 18 mesi (con scadenza settembre 2025) per due figure di Business Developers legate alle esigenze dell'ufficio, nell'ambito del progetto "Valorizzazione delle potenzialità di ricerca industriale dell'Ateneo nel tessuto produttivo del territorio, con particolare focus alle tecnologie emergenti legate ai settori strategici del territorio e al progetto CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI - CTE COBO" CUP F39I22001840004 - PSC MISE 2014-2020". Parte del contratto è stato co-finanziato dal progetto CTE-COBO, a cui l'ufficio ha partecipato tramite le attività delle Business Developers.

Nel 2025 il Settore Rapporti con le Imprese, grazie alla presenza delle figure di Business Developer, in collaborazione con il Dipartimento di Beni Culturali, ha realizzato un progetto pilota con l'obiettivo di creare una cultura di collaborazione strutturata tra dipartimento e imprese, rafforzando al tempo stesso le competenze interne necessarie a valorizzare la ricerca e la didattica. Sono stati coinvolti 17 gruppi di ricerca, mappate 28 progettualità e analizzate 200 aziende, con momenti di confronto che hanno coinvolto 75 partecipanti. L'iniziativa ha favorito lo sviluppo di competenze interne, il supporto alle progettualità e l'emersione di ambiti strategici come proprietà intellettuale, imprenditorialità accademica e public engagement. L'impatto è stato significativo soprattutto a livello dipartimentale, rafforzando la cultura della collaborazione e la capacità di dialogo con stakeholder esterni. Il progetto ha inoltre aumentato la visibilità dei servizi di supporto e stimolato nuove connessioni interdisciplinari e innovazioni didattiche.

A settembre 2025 si è concluso il contratto con la società Ernest & Young relativo ad un'analisi delle misure fiscali, incentivi e finanziamenti per macro-ambiti di collaborazione (ricerca, innovazione e formazione) e dimensione/tipologia dell'azienda (startup, piccola, media, grande impresa). Nell'anno sono stati consegnati dalla società 9 report (con cadenza mensile e con relativi aggiornamenti) e organizzato un momento di restituzione e approfondimento sulla legge di bilancio 2025.

4.2. Placement e Tirocini

Nel 2025 sono state organizzate varie giornate di incontro in presenza con realtà aziendali con diverse modalità, alcune presso le sedi aziendali o in location collegate all'azienda (quali **Marposs, Marchesini group**) altre presso sedi dell'Ateneo con l'organizzazione di **Job Corner** ad esempio presso la sede del Lazzaretto con quattro aziende del settore ceramico.

Sono stati inoltre realizzati due Recruiting Day settoriali: **Recruiting Day Scienze Mediche Veterinarie** con la partecipazione complessiva di 8 aziende e un **Job Day di Imola**, con la collaborazione del Comune di Imola, con la partecipazione complessiva di 27 realtà.

Sono state organizzate due edizioni del **Career Day**, l'8 aprile a Bologna e il 5 novembre a Rimini. Il Career Day di Bologna, giunto alla dodicesima edizione, ha visto la partecipazione di 175 aziende e 4024 iscritti.

L'edizione autunnale del Career Day giunta alla seconda edizione presso la sede di Rimini ha visto la partecipazione di 60 aziende e 1495 iscritti.

Rispetto alla **piattaforma annunci** di lavoro le aziende abilitate ai servizi di pubblicazione offerte di lavoro ed estrazione CV dalla banca dati di Ateneo nel corso del 2024 sono state nr. 10.168; sono stati pubblicati nr. 3.759 annunci e scaricati nr. 52.098 CV.

Sono proseguite e concluse le attività di organizzazione e promozione nell'ambito del progetto **Ecosister TTIP - pillar Training**:

- Summer School "Open Innovation Management for a Sustainable Transition"
- Docability l'iniziativa di matchmaking esperienziale tra dottorandi e dottori di ricerca e aziende della Regione Emilia-Romagna
- Nell'ambito di R2B una giornata di dialogo, confronto e progettazione dedicata al tema dell'occupabilità dei dottori di ricerca: 'From Brain Drain to Brain Gain: l'occupabilità dei dottori di ricerca e le sfide della transizione verde'
- Due workshop online dedicati alla comunicazione visiva della ricerca: 1. How to Design an Award-Winning Scientific Poster; 2. Grant Graphics Masterclass: Visuals That Win Funding.

Sono state proposte nuove attività e sono state potenziate le attività in essere in linea con la proposta del progetto '**Reti e competenze, ponti fra Università e mondo del lavoro**' finanziato dalla Regione Emilia-Romagna su fondi FSE+. Le azioni mirano al potenziamento della collaborazione con gli stakeholder del territorio grazie a tavoli congiunti (Misura 1) e al potenziamento e all'innovazione degli strumenti già in essere per supportare i laureati e i dottori di ricerca nella ricerca attiva di lavoro e nel contatto con enti-imprese e centri di ricerca del territorio (Misura 2). Le attività proposte, alcune in collaborazione con l'Associazione Alma Matris Alumni e il servizio Orientamento in Uscita, sono cresciute in numero sia in italiano che in lingua inglese e in tipologia (es. Visita al **Centro Ricerca ENEA del Brasimone**, nuova attività di orientamento in uscita in lingua inglese **Every given Monday**, visita a **Teddy** in collaborazione con Alma Matris Alumni).

È stata mantenuta la **collaborazione con Città Metropolitana** per la realizzazione congiunta di attività volte all'attrazione e alla ritenzione di talenti sul territorio regionale in linea con la legge quadro regionale n.2 del 21/02/2023. Fra le proposte ricordiamo gli incontri della rassegna 'BO.CONNECT', su innovazione e carriere nell'area metropolitana di Bologna

Nel 2025 sono stati attivati nr. 13.650 tirocini curriculari ai quali vanno aggiunti quelli realizzati in ambito Medico e Medico Veterinario.

L'Ateneo da anni aderisce ai programmi di tirocini curriculari presso le rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del MAECI e Scuole italiane all'estero. Per questi tirocini è richiesta da bando l'erogazione da parte dell'Ateneo di un rimborso forfettario al tirocinante delle spese nella misura minima di 300€ mensili a valere sul Fondo Giovani. L'importo viene calcolato in base alla dichiarazione ISEE presentata.

Nel 2025 sono stati liquidati i rimborsi ai 143 vincitori che hanno svolto il tirocinio in una sede estera:

Anno	Maeci Sedi diplomatiche all'estero (III bando 2024, I e II bando 2025) finanziati nel 2025	Vincitori	TOTALE
2025	209.732,50 €	143	209.732,50 €

I rimborsi ai 52 vincitori del III bando MAECI 2025 che stanno svolgendo il tirocinio all'estero tra gennaio e aprile 2026 sono stati liquidati a febbraio 2026.

4.3. Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale

L'Ateneo promuove l'innovazione e il trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di creare un collegamento tra la ricerca e la società e di connettere l'offerta di competenze e tecnologie con la domanda del mercato e i bisogni della comunità.

Nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico dell'Ateneo, il Settore Knowledge Transfer Office (KTO) – Valorizzazione della conoscenza, dell'Area Innovazione (ARIN), è dedicato alla tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca, in particolare protetti con titoli di proprietà intellettuale dell'Ateneo, attraverso attività di:

- diffusione all'interno dell'Ateneo della cultura della proprietà intellettuale e della valorizzazione dei risultati della ricerca verso il mercato e la società;
- consulenza e supporto ai gruppi di ricerca per scouting, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale dei risultati di ricerca;
- gestione del portafoglio di titoli di proprietà intellettuale dell'Ateneo;
- implementazione di strategie proattive per lo sviluppo "proof of concept" e la valorizzazione commerciale dei risultati di ricerca e dei titoli di proprietà d'Ateneo;
- negoziazione e redazione di accordi per la valorizzazione dei risultati della ricerca e per il trasferimento di titoli di proprietà intellettuale d'Ateneo.

Durante il 2025 le attività si sono articolate come segue.

Tutela della proprietà intellettuale:

- 40 nuove domande di brevetto depositate e 1 know-how tutelato;
- 61 estensioni all'estero/regionalizzazioni di brevetti già depositati negli anni precedenti;
- 21 invenzioni identificate (invention disclosures);
- 7 procedimenti di secretazione tesi di laurea e/o di dottorato di ricerca;
- 10 contratti di condivisione di titoli di proprietà intellettuale tra Unibo e contitolari.

Gli oneri per la gestione del portafoglio di titoli di proprietà intellettuale d'Ateneo nel 2025 sono stati pari a circa 680.000 euro, coperti da 150.000 euro di budget istituzionale, 400.000 euro di proventi derivanti dalla valorizzazione dei titoli di proprietà intellettuale, circa 10.000 euro da rimborsi incassati da esterni (contitolari di brevetti e licenziatari) e circa 120.000 euro da rimborsi interni da dipartimenti.

Valorizzazione della proprietà intellettuale:

- 5 contratti di licenza/opzione/prelazione di brevetto;
- 1 contratto di licenza software;
- 1 contratto di licenza di varietà vegetale;
- 6 contratti di cessione di quote di brevetti e 3 di software, in attuazione delle clausole standard in materia di diritti di proprietà intellettuale e industriale deliberate dal Consiglio di Amministrazione;

- 18 accordi di riservatezza (NDA) e 5 trasferimenti di materiali (MTA) relativi a titoli di proprietà intellettuale dell'Ateneo.

I proventi da valorizzazione dei titoli di proprietà intellettuale dell'Ateneo nel 2025 sono stati pari a circa 1,35 milioni di euro; buona parte degli stessi è vincolata al pagamento dei cosiddetti equi premi agli inventori e al trasferimento alle strutture dipartimentali di afferenza, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di proprietà industriale e intellettuale.

Nel 2025, nell'ambito delle iniziative "Proof of Concept", sono terminati i progetti finanziati dal 4° bando POC ("AlmaValue"), 7 a valere su fondi d'Ateneo e 11 relativi al programma di valorizzazione "AlmaValue for RR" finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico – MISE (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT); di questi è stata inviata la rendicontazione finale al soggetto gestore Invitalia ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento previsto.

Nel 2025 è proseguita l'attività del KTO relativa a due progetti finanziati dal MIMIT nell'ambito di un bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici Trasferimento Tecnologico delle Università italiane ed in particolare sono stati presentati e approvati due progetti per il rifinanziamento fino al 30/06/2027: Progetto "Feed-KT 5.0 - alimentare il Knowledge Transfer dell'Alma Mater in ambito bioeconomy" e Progetto "ExploitAction 5.0 - potenziare l'exploitation dei brevetti dell'Alma Mater".

Nel 2025 è inoltre proseguito il progetto "Breeding d'Ateneo" per il supporto alle attività di ricerca da cui possono derivare nuove varietà vegetali e sono proseguiti i rapporti con investitori istituzionali, in particolare con Farming Future S.r.l. per la partecipazione dell'Ateneo al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell'AgriFood Tech, promosso da CDP Venture Capitale di Cassa Depositi e Prestiti.

4.4. Supporto all'imprenditorialità

L'Ateneo accredita quali spin-off dell'Università le imprese che valorizzano a mercato i risultati della ricerca svolta in Ateneo da personale docente e ricercatore. Il "Regolamento in materia di spin-off e startup" prevede anche la possibilità di accreditare, quali startup dell'Università, progetti imprenditoriali innovativi nati all'interno della componente studentesca dell'Università, sviluppati nell'ambito di iniziative promosse dall'Università stessa.

Nel 2013 l'Ateneo ha dato avvio all'incubatore di impresa AlmaCube e nel 2021 ha costituito Behold S.r.l., holding deputata a detenere le quote delle società partecipate dall'Università di Bologna.

Al 31 dicembre 2025 l'Università di Bologna conta 59 imprese accreditate di cui 48 spin-off e 11 startup. Delle 48 spin-off, 22 sono partecipate dall'Università di Bologna per il tramite di BEHOLD Srl (Holding Ateneo) e 6 per il tramite di ALMACUBE (incubatore di Ateneo).

Tali valori del portafoglio sono frutto di 7 nuovi accreditamenti nell'anno 2025.

Al fine di diffondere la cultura dell'imprenditorialità tra dottorandi e ricercatori dell'Ateneo si è svolto un corso di formazione denominato Beyond Research – Strumenti e strategie per trasformare la ricerca in innovazione, in collaborazione con Almacube. Lo scopo del corso è stato di guidare i partecipanti alla scoperta degli strumenti e delle competenze fondamentali per acquisire un mindset imprenditoriale, oggi sempre più utile in tutti i contesti organizzativi, da quello accademico alla grande impresa e non solo all'interno delle startup. Il corso strutturato in 8 incontri di 2 o 3 ore ciascuno, si sono svolti settimanalmente tra settembre e novembre, per una durata complessiva di 23 ore oltre ad un webinar breve di introduzione.

Al fine di supportare la diffusione e lo sviluppo della cultura imprenditoriale in Ateneo sono attive diverse iniziative:

- Call for Startup & Call for Ideas: bando rivolto a studenti e laureati con lo scopo di selezionare progetti imprenditoriali emergenti o già avviati, che hanno raggiunto un certo livello di maturità e che sono pronti ad accedere a percorsi di crescita e accelerazione. Il Bando si articolava in due categorie:
 - “*Idee Emergenti*” (sottocategorie tematiche: innovazione tecnologica, digitale e industriale; impatto sociale, culturale ed educativo; sostenibilità ambientale, energia ed economia circolare; health & life science)
 - “*StartUp già Costituite*”

Nel 2025-2026 sono state presentate 127 proposte progettuali nella categoria “Idee emergenti” e 5 nella categoria “Startup già costituite”. Di queste, come previsto dal Bando, sono state selezionate le migliori 35 idee emergenti e 3 startup.

Al fine di supportare la diffusione e lo sviluppo della cultura imprenditoriale in Ateneo sono attive diverse iniziative:

- Percorso di accensione imprenditoriale - PDAI: momento di formazione e supporto per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale, rivolta ai progetti selezionati all'interno del bando di Ateneo “Call for Startup”.
- Call for Players: iniziativa che ha lo scopo di rafforzare i gruppi imprenditoriali studenteschi, tramite la contaminazione con competenze ed expertise apportate da altri studenti interessati ad unirsi a progetti imprenditoriali;
- StartUp Day: evento annuale, di carattere regionale, volto a favorire l'incontro delle competenze e lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile. Nel 2025 si è svolto nel mese di maggio presso Dumbo a Bologna, registrando più di 1200 partecipanti, 16 startup e spin-off accreditati dagli Atenei ER, 15 partner e aziende, oltre 40 speaker, e 44 progetti imprenditoriali presentati dai team studenteschi degli atenei della regione. La giornata ha infine previsto la realizzazione di 4 laboratori interattivi, 2 ospiti principali, 4 tavole Rotonde, 2 side event organizzati dagli sponsor dell'evento e l'erogazione di 9 premi a supporto dei progetti imprenditoriali più innovativi e promettenti.

Per quanto riguarda i programmi di Open Innovation si sono svolti, come negli anni precedenti, i programmi CBI e SUGAR, iniziative svolte in collaborazione con Almacube per lo sviluppo di progetti e idee innovative, che partono da sfide lanciate da imprese e coinvolgono studenti afferenti a diverse Università regionali.

Il 2025 ha visto la prima edizione del programma TechForward in collaborazione con le Università regionali (UNIFE, UNIPR, UNIMORE). Il Corso di Alta Formazione - TechForward è rivolto agli studenti magistrali delle Università partner, che attraverso un approccio innovativo, lavorano sull'identificazione di potenziali o nuovi campi di applicazione delle tecnologie sviluppate all'interno dalle Università. L'obiettivo di Tech Forward è quello di stimolare un approccio imprenditoriale sia negli studenti che nei ricercatori, garantendo al contempo la valorizzazione delle tecnologie innovative sviluppate dai gruppi di ricerca delle università e la loro applicazione per risolvere i bisogni della società. Tech Forward promuove la collaborazione tra organizzazioni e istituzioni nazionali e internazionali, rafforzando il rapporto strategico con il CERN di Ginevra, includendo seminari e attività di networking per aumentare la visibilità e la dimensione internazionale dell'offerta formativa.

Great-ER è il programma di incubazione e accelerazione avanzata promosso da Almacube insieme agli atenei e agli attori dell'ecosistema dell'Emilia-Romagna, finalizzato a valorizzare risultati della ricerca e tecnologie deep tech attraverso percorsi strutturati di sviluppo imprenditoriale e trasferimento tecnologico. Nella sua

prima edizione, il programma, finanziato dal PR-FESR Bando RER per lo sviluppo di incubatori e acceleratori, ha coinvolto 12 startup e spin-off in un percorso di 11 mesi, offrendo mentorship, servizi specialistici e networking qualificato, culminando in un Demo Day e generando risultati rilevanti in termini di raccolta investimenti, valorizzazione brevettuale e maturazione tecnologica delle soluzioni.

Durante l'anno 2025 sono stati organizzati eventi di sensibilizzazione sulla cultura imprenditoriale, quali, a titolo di esempio, Workshop "Realizzazione di un prototipo", rivolto a studenti iscritti dell'Ateneo; attività di supporto al percorso "PIL - Percorso Inserimento Lavorativo", rivolto a studenti di scienze politiche per favorire il passaggio dalla carriera universitaria al mondo del lavoro e Supporto allo sviluppo di project work di diversi insegnamenti, grazie al laboratorio di prototipazione per la sperimentazione di idee di impresa di ALMALABOR (MakerSpace) tra cui:

- 29206 - Gestione dell'innovazione e dei progetti– Numero partecipanti circa 100 (Prof.ssa Laura Toschi);
- 33935 - Gestione dell'innovazione e dei progetti– Numero partecipanti circa 30 (Prof. Federico Munari);
- 37065 - Macchine automatiche T – Numero partecipanti circa 100 (Dott. Gregorio Pisaneschi).

Inoltre, diverse iniziative a supporto dell'imprenditorialità sono state svolte all'interno delle progettualità strategiche di Ateneo, ECOSISTER e CTE – Casa delle tecnologie emergenti, in collaborazione con partner regionali e locali.

Infine, è stato fornito supporto ai gruppi di ricerca per partecipare ai vari bandi nell'ambito del III Pillar del programma Horizon Europe finanziati dall'Unione Europea con particolare riferimento a EIT e EIC. L'European Innovation Council mira a sostenere e identificare tecnologie che abbiano un potenziale di scalabilità a livello europeo e internazionale. Nello specifico sono state presentate n. 28 proposte progettuali EIC Pathfinder Open (di cui 12 coordinate); n. 8 proposte progettuali EIC Pathfinder Challenges (di cui 3 coordinate); n. 5 proposte progettuali EIC Transition (di cui 3 coordinate e 1 da in-kind partner). Per quanto riguarda l'EIT, è stato fornito supporto per la gestione corrente funzionale alla partecipazione dell'Ateneo alle diverse KIC quali: EIT Raw Materials, EIT Food, EIT Manufacturing, EIT Digital e EIT Culture & Creativity. È stata inoltre supportata la sottomissione di una proposta alla call *I3-2025-INV1* nell'ambito dell'Interregional Innovation Investments - Strand 1. Nell'ambito del bando vEIColo, che accompagna la sottomissione ai bandi EIC, promosso da Fondazione San Paolo, Fondazione CARIPLO e Fondazione Cassa depositi e prestiti, abbiamo supportato 3 proposte che sono state poi finanziate.

Per quanto riguarda i progetti HE dove ARIN gestisce dei task (STORMING; Kaleidos) si è provveduto a seguire la parte amministrativa e ove di competenza a contribuire all'implementazione dei tasks e ad ospitare eventi presso l'Alma Labor.

4.5. Fundraising e sponsorizzazioni

In data 30/10/2024 è stato pubblicato il sito web "Unimpatto", finalizzato a sollecitare e promuovere le donazioni e altre iniziative di sostegno all'Ateneo, per la promozione del diritto allo studio, del patrimonio culturale e della ricerca scientifica.

Nel periodo 01/01/2025 – 31/12/2025 la raccolta fondi complessiva tramite il canale online Unimpatto è risultata pari a 54.940 € con riferimento alle seguenti campagne di raccolta fondi: Art Bonus – Museo della Specola, Benessere e inclusione sociale: l'esperienza della "Spiaggia dei Valori", InVISIBILI: scienza accessibile

e inclusiva nell'infanzia, Sindrome di Down – Progetto Genoma 21, Contributi per la vita universitaria e Borse di studio.

Nel corso del 2025, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il superamento della fase iniziale di sperimentazione del progetto donazioni on line, deliberando in data 22/07/2025 la costituzione della Commissione Donazioni on line incaricata di valutare le proposte progettuali dipartimentali da pubblicare sul sito Unimpatto e di supervisionare la rendicontazione delle attività finanziate e, con successiva delibera del 26/09/2025, ha approvato le "Linee Guida per la gestione delle campagne di raccolta fondi", pubblicate sul portale e nelle pagine intranet di Ateneo.

In data 26/09/2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la stipula dell'Accordo con Bologna Sport Marathon SSD a r.l. per la realizzazione, nell'ambito della manifestazione Bologna Marathon 2026, di una corsa cittadina non competitiva finalizzata alla raccolta fondi a sostegno della ricerca universitaria. L'iniziativa si configura come un esempio di fundraising sul territorio e di coinvolgimento della cittadinanza attraverso un'attività ad alto valore sociale e partecipativo.

In data 19/12/2025 gli Organi accademici hanno inoltre approvato la costituzione di un fondo statunitense finalizzato alla raccolta di donazioni provenienti dagli Stati Uniti, con possibilità di successivo trasferimento in Italia. A tal fine è stato attivato un servizio di fiscal sponsorship tramite un soggetto riconosciuto come public charity ai sensi della normativa statunitense, in modo da consentire ai donatori residenti negli Stati Uniti di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'ordinamento fiscale federale. Tale strumento è stato adottato al fine di ampliare le opportunità di raccolta fondi internazionale e di facilitare il sostegno all'Ateneo da parte di donatori esteri.

4.6. Iniziative di impegno pubblico nel territorio e a livello internazionale

Nell'ambito delle attività di public engagement e dei rapporti con il territorio, nel corso del 2025 sono state sviluppate iniziative istituzionali e a livello dipartimentale che hanno favorito la valorizzazione del patrimonio culturale, la condivisione delle conoscenze e l'innovazione sociale.

In tale contesto l'Area ha sistematizzato le attività di stipula degli accordi quadro di collaborazione volti alla valorizzazione delle conoscenze ed ha negoziato accordi per attività congiunte su diverse tematiche con attori del territorio, tra cui Associazione Insieme a Te Odv, Fondazione Mercury, Azienda Asl di Bologna e altre aziende sanitarie nell'ambito del Progetto OPS! (Nuovi modelli di ospitalità presso i pronto soccorso), Unione Bolognese Naturalisti, Comune di Bologna, Consorzio Interuniversitario Nazionale per la scienza e tecnologia dei materiali, Città Metropolitana di Bologna.

Inoltre, l'Area ha collaborato con l'Area della ricerca e l'Area Formazione e Dottorato alla redazione delle "Linee operative per la stipula di accordi quadro e accordi attuativi di ricerca e valorizzazione delle conoscenze con enti pubblici ed enti senza scopo di lucro" e dei relativi modelli di accordi quadro.

Nel corso del 2025, in particolare, in collaborazione con attori del territorio e, a supporto dei dipartimenti dell'Università, sono state realizzate le seguenti attività di public engagement.

Bando Public Engagement volto a promuovere iniziative ed attività di public engagement da parte dei dipartimenti. Il Bando 2025 è stato focalizzato sulla tematica del cibo e dell'alimentazione ed è stato parte

integrante del progetto **“ONFOODS”** - PNRR, Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento: 1.3 -Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca.

Il bando ha visto 8 progetti selezionati tutti terminati entro la fine del 2025 con un finanziamento complessivo di 190.000 euro.

LABO2030, progetto che coinvolge ricercatori dell'Università come agenti di cambiamento per promuovere la comprensione degli SDGs dell'Agenda 2030 nelle scuole secondarie di secondo grado. Il 30/01/2025 presso il DAMS Lab si è tenuto l'evento finale della seconda edizione con la restituzione dei risultati e premiazione della classe vincitrice. Due classi sono state poi coinvolte in un'iniziativa di follow up che è stata organizzata nell'ambito dell'EXPO di OSAKA chiamata **PENTRER**, all'interno della quale le classi sono state chiamate a un dibattito su tematiche legate agli SDGs con delle classi di scuole superiori dell'area urbana di Osaka. Sempre nel contesto di PENTRER l'Ufficio Public engagement è stato coinvolto in delle attività di divulgazione tramite video presso il padiglione Italia dell'EXPO.

Tornando a LABO2030, a partire dal mese di giugno 2025 è iniziata l'attività preparatoria per la terza edizione. Nell'autunno del 2025 si sono tenuti i primi incontri in 8 nuove classi coinvolte e l'evento finale è previsto nel mese di marzo 2026.

Premio PhD Bologna, con il sostegno di Banca di Bologna a favore di borse di dottorato con ricerche ad alto impatto sociale. Il 19/09/2025 si è tenuto l'evento di premiazione dopo la presentazione dei risultati di ricerca dei primi 10 candidati preselezionati. Il premio è stato poi assegnato ai primi 5 tenendo conto anche della valutazione dell'efficacia delle presentazioni dei candidati.

Nuovi spazi per la Recovery e la co-produzione, 40 Tavoli di lavoro organizzati in collaborazione con Città Metropolitana di Bologna e Ausl di Bologna da luglio a ottobre 2025. Due eventi off — uno spettacolo teatrale e una proiezione cinematografica — per la valorizzazione del benessere mentale attraverso linguaggi artistici. Inoltre, supporto al coordinamento delle attività del gruppo di docenti di Ateneo impegnato in attività comuni sui temi della salute mentale.

ECOSISTER Coordinamento delle attività riferite al public engagement, con la supervisione delle attività legate a quattro sfide di transizione ecologia presentate da enti locali o attori del terzo settore delle quattro provincie di riferimento per l'Università di Bologna. Il 2025 è stato l'anno in cui si è concluso il progetto con l'accelerazione delle soluzioni collegate alle 4 sfide scelte.

Oltre a questi progetti, l'Ufficio Public Engagement nel mese di marzo 2025 ha coordinato l'organizzazione di una giornata di riflessione dal titolo **“Disuguaglianze e sostenibilità: l'impegno dell'Università in Emilia-Romagna”**. L'evento ha favorito una discussione critica sul ruolo e i significati dell'Impegno pubblico degli atenei e sulla loro funzione nel contrasto alle disuguaglianze. Le università dell'Emilia-Romagna hanno dialogato insieme per delineare linee strategiche comuni e azioni di ad alto impatto. Infine, nel mese di dicembre 2025, in collaborazione con il Settore Eventi di Ateneo, l'Ufficio ha co-organizzato un ciclo di tre incontri chiamato **“Informare per resistere: antidoti alla manipolazione”**, aperto alla comunità studentesca per la rassegna serale Università Fuori Orario - UFO. Gli incontri sono stati anche associati all'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla Donazione del Sangue rivolta, in primis, agli studenti con la collaborazione di AVIS e FIDAS.

Iniziative di divulgazione scientifica

Nel 2025 le iniziative di divulgazione scientifica si sono consolidate a testimonianza dell'impegno dell'ateneo nel diffondere la comprensione di temi di attualità scientifica e le ricadute di ricerche innovative e ad alto impatto sociale. A maggio si è svolta la quarta edizione di **“PhD Storytelling Lab”** a cui hanno partecipato **una trentina di dottorandi/i** del terzo e quarto anno del percorso di dottorato. Il workshop si è

articolato in 3 giornate full-time dedicate all'apprendimento di tecniche di divulgazione scritta in collaborazione con docenti dell'Università di Bologna e con l'Unione Giornalisti Italiani Scientifici - UGIS. L'iniziativa è culminata nella produzione e pubblicazione di 22 articoli realizzati dai partecipanti in stile divulgativo con gli esiti delle ricerche condotte nel periodo di dottorato e nella rassegna cittadina **"Generazioni: la ricerca incontra la città"** composta da 4 appuntamenti svolti in febbraio, marzo e nel mese di settembre in co-progettazione con il Settore Biblioteche e Welfare Culturale del Comune di Bologna. Eventi satelliti, sempre dedicati alla valorizzazione della conoscenza prodotta nel percorso di dottorato, si sono svolti nel campus di Ravenna presso la Biblioteca Classense (PhD City Fest) e a Cesena (Giornata del Dottorato) nell'ambito della rassegna "Aspettando la Notte". L'ufficio ha fornito consulenza e supporto ai colleghi dei Campus e curato la filiera di promozione e diffusione delle iniziative. Sempre per la comunità delle dottorande e dei dottorandi Alma Mater, l'ufficio ha progettato e organizzato tre moduli formativi: "La ricerca per tutti: l'arte di raccontarla" (in lingua italiana e inglese), "Data visualization per la divulgazione", nell'ambito dell'iniziativa **"Competenze Trasversali"** promossa dall'Area Formazione e Dottorato. Sul versante società la **"Notte Europea dei Ricercatori"** del 26/09/2025 e le iniziative di avvicinamento **"Aspettando la Notte"** hanno rafforzato il legame scienza-società coinvolgendo nel solo mese di settembre complessivamente circa 5.000 utenti tra adulti, ragazze/i e famiglie su cinque territori (Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini) a cui si sono aggiunte le sedi universitarie di Imola e Fano con iniziative satellite. Sono stati coinvolti circa 250 ricercatrici/ori tra Bologna, campus della Romagna e altre sedi. Nell'ambito della rassegna **"Classici antichi e nuovi. I saperi dell'Alma Mater"**, l'ufficio ha curato il raccordo con i sette dipartimenti capofila coinvolti e fornito supporto per la gestione dei fondi. Per le nuove generazioni, l'ateneo di Bologna ha rinnovato il suo impegno con il progetto **Unijunior-Conoscere per crescere**, offrendo alla fascia di età 7-13 anni, l'opportunità di seguire in aule universitarie e con docenti universitari, lezioni su molteplici discipline con un focus particolare su temi di rilevanza sociale (es. inclusione, lotta agli stereotipi ecc.), sostenibilità economica, ambientale e sociale e materie STEM. I temi della sostenibilità sono stati anche il focus dell'iniziativa **Un pozzo di scienza** svolto in collaborazione con il Gruppo Hera e dedicato agli studenti delle scuole superiori per sviluppare consapevolezza sulle sfide della sostenibilità attraverso conferenze scientifiche curate da docenti dell'ateneo in cinque città: Bologna, Imola-Faenza, Cesena- Forlì, Ravenna, Rimini. Nel mese di aprile l'ateneo ha partecipato per la prima volta alle tre giornate di **"Play-Festival del Gioco"** presso l'Ente Fiera di Bologna portando giochi da tavolo e di carte sviluppati da gruppi di ricerca dell'ateneo su temi scientifici e adatti a diverse fasce di età, valorizzando quindi il gioco come strumento educativo, di apprendimento e di divulgazione scientifica.

Cooperazione allo sviluppo

L'impegno pubblico è stato rivolto non solo al territorio ma anche al più ampio contesto internazionale dove da sempre l'Università di Bologna è attiva con un numero importante di iniziative e progetti. L'Ufficio Cooperazione allo Sviluppo supervisiona queste azioni favorendo le iniziative progettuali dei Dipartimenti e promuovendo iniziative d'Ateneo per favorire il coinvolgimento di docenti e studenti negli ambiti delle diverse forme di cooperazione con il Sud Globale. Di seguito alcune delle principali attività del 2025:

Presentazione e gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo e capacity building: l'Ufficio ha fornito supporto tecnico ai Dipartimenti per partecipare ai bandi competitivi dell'Unione Europea, dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e della Regione Emilia-Romagna con particolare riferimento al bando *Erasmus+ Capacity Building in Higher Education* con 19 proposte presentate. L'Ufficio ha inoltre fornito supporto tecnico per la gestione corrente di vari progetti già finanziati: 2 progetti promossi dall' AICS, 2 progetti *Intra-Africa Mobility Scheme* e 14 progetti *Erasmus+ Capacity Building* di cui 1 in gestione amministrativa diretta di ARIN - Area Innovazione. Infine, l'Ufficio ha fornito supporto tecnico ad AFORM –

Area Formazione e Dottorato per la gestione di 8 progetti, di cui uno come coordinatore, finanziati dal bando *PNRR TNE – Trans National Education*.

Promozione e gestione di bandi d’Ateneo: l’Ufficio gestisce due bandi d’Ateneo:

- il **Bando Unibo Global South** rivolto ai Dipartimenti. Finanzia iniziative di Cooperazione Internazionale allo sviluppo in partenariato con attori locali di paesi del Sud Globale. Nel corso del 2025 il Settore/Ufficio ha monitorato l’andamento di 5 progetti già finanziati e lanciato il bando 2025 avviando 5 nuovi progetti;
- il **Bando Field Work** rivolto a studenti e studentesse dell’Ateneo per svolgere un periodo di mobilità internazionale (riconosciuto come ricerca tesi o come tirocinio curriculare) ospitati da ONG associate COONGER (Coordinamento delle ONG dell’Emilia-Romagna) nel contesto di progetti di sviluppo realizzati nel Sud Globale. Nel corso del 2025 il Settore/Ufficio ha gestito la mobilità dei vincitori A.A. 2024/2025 e pubblicato il Bando Field Work A.A. 2025/2026.

Gestione di progetti speciali di mobilità in entrata di docenti, ricercatori e studenti provenienti da paesi del Global South: nel corso del 2025 l’Ufficio ha continuato a dirigere la Segreteria tecnica del *Mobility Confap Italy Program*, coordinando una rete di 22 università italiane che hanno aderito al programma finanziato dal governo brasiliano. Il programma prevede che giovani studenti e ricercatori delle università brasiliane svolgano periodi di ricerca presso le università italiane su temi proposti da queste ultime. Inoltre, ha partecipato e contribuito all’evento finale del progetto UNS5, grazie al quale sono stati ospitati dei giovani studiosi dalla Somalia negli anni precedenti.

Altre attività: nel corso del 2025 l’Ufficio è stato impegnato in attività trasversali volte a favorire la valorizzazione e monitoraggio dei progetti e iniziative di cooperazione allo sviluppo in coordinamento con altre aree dell’amministrazione centrale. In particolar modo, l’Ufficio ha supportato le iniziative promosse all’interno dei cluster dell’*“Africa – Europe Clusters of Research Excellence initiative”* (CORE) promossa da The Guild/Arua gestendo il budget del progetto di Ateneo presentato al MUR su questi temi. Infine, l’Ufficio ha coordinato l’organizzazione amministrativa e tecnica dell’evento *“Bridging Continents, Shaping Futures”*, tenutosi a metà dicembre 2025 e che ha ospitato partner strategici africani per discutere su cooperazione scientifica, sfide comuni e futuri scenari di cooperazione tra Italia e Africa.

4.7. Servizio Giuridico

Nel corso del 2025 il Servizio Giuridico ha fornito i seguenti servizi:

- consulenza giuridica interna a uffici e settori di ARIN mediante negoziazione, revisione e redazione di convenzioni, contratti, accordi e protocolli nell’ambito di progetti di ricerca nazionali ed internazionali, collaborazioni di ricerca con soggetti pubblici e privati, e in materia contrattuale, di sperimentazioni cliniche, di diritto d’autore e di diritto amministrativo, per 418 consulenze;
- consulenza giuridica alle strutture dell’Ateneo per accordi e convenzioni di collaborazione, anche con soggetti del Terzo settore, contratti di ricerca e consulenza commissionata, applicazione del Regolamento Conto terzi, contratti di sperimentazione clinica e in materia di contrattualistica nazionale e internazionale, diritto amministrativo, per 483 consulenze;
- consulenza giuridica ad altre Aree dell’Ateneo per la stipula di accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, convenzioni e contratti di ricerca e in materia di anticorruzione e trasparenza, privacy e sperimentazioni cliniche, diritto d’autore e diritto amministrativo, PNRR per 333 consulenze;

- consulenza giuridica interna a uffici e settori di ARIN ed esterna a Strutture e Aree dell'Ateneo in materia di proprietà intellettuale, per 546 consulenze;
- organizzazione di un corso di formazione avanzato in materia di Terza missione e attività contrattuale;
- attività istruttoria finalizzata alla costituzione di un Elenco di soggetti del Terzo settore con i quali le Strutture e le Aree dell'Ateneo possano sottoscrivere accordi collaborativi, per 11 riunioni, che ha portato alla costituzione dell'Elenco;
- supporto per “gare attive” ai Dipartimenti, per 296 procedure di gara.

Nel corso del 2025, inoltre, sono state condotte le attività per l'analisi del fabbisogno e dei requisiti per l'attivazione della gestione in IRIS AP di tutte le attività contrattuali latu senso realizzate dall'Amministrazione generale e dalle Strutture in ambito Terza missione. Il modulo 'Contratti' per la gestione di accordi e contratti in IRIS è stato attivato in ambiente di produzione a gennaio 2026. Le tipologie di accordi e contratti censiti riguardano, a titolo di esempio, i contratti conto terzi, le convenzioni con soggetti pubblici e privati e del Terzo settore, le erogazioni liberali. È attiva un'integrazione tra i sistemi IRIS e U-GOV che permette di creare automaticamente un progetto contabile a partire dall'inserimento di un contratto in IRIS in stato 'Stipulato'.

4.8. Centri interdipartimentali di ricerca industriale – CIRI

Nel corso del 2025, ARIN, attraverso il Settore Rete alta tecnologia, ha proseguito il supporto amministrativo-gestionale dei CIRI, nati in attuazione dell'Accordo di Programma 2010 e della convenzione attuativa per la creazione dei Tecnopoli Regionali firmata con la Regione Emilia-Romagna sempre nel 2010.

Il budget gestito complessivamente dalla segreteria CIRI nel 2025 è stato superiore a € 7.020.375, di cui € 2.401.000 di attività commerciale e € 4.619.375 di attività istituzionale:

- Gestione progetti biennali PR FESR: € 3.242.283
- Altri Progetti competitivi regionali, nazionali e EU: € 1.370.092

È continuato inoltre il supporto amministrativo-contabile a numerosi progetti competitivi e conto terzi attivi, ivi incluso la conclusione del progetto di costruzione di un laboratorio congiunto UNIBO-ENI, attivo dal 2022, presso la sede del Centro di ricerca di Marina di Ravenna.

Nel corso del 2025 sono state contrattualizzate oltre 186 unità di personale non strutturato dedicato alle attività di ricerca, come ad esempio assegni di ricerca e collaborazioni, sui fondi di progetti competitivi e di progetti commerciali.

Altre attività sviluppate nel corso dell'anno sono:

- Prosecuzione degli affidamenti per il bando per potenziamento infrastrutture del Tecnopolo di Forlì-Cesena, sede di Cesena
- Gestione del Centro di ricerca Marina di Ravenna, presidio all'implementazione di progetti regionali a finanziamento del Centro, monitoraggio delle attività previste dagli accordi con il Comune di Ravenna, la Fondazione Flaminia e il Fraunhofer Umsicht-SuRo
- Accredimento RER Laboratori della Rete Alta Tecnologia per l'anno 2024
- Partecipazione e presidio delle attività dei Clust-ER
- Relazione coi Soggetti Gestori dei Tecnopoli (Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Bologna): regolarizzazione degli spazi, supporto e condivisione delle attività di valorizzazione e promozione

- Presidio dell'assetto complessivo degli spazi utilizzati dai CIRI, sia presso i dipartimenti, che presso i Tecnopoli, e coordinamento delle modalità di gestione delle infrastrutture adibite a sede di Tecnopolo e aggiornamento della regolarità documentale
- Aggiornamento di accordi di condivisione di spazi e attrezzature fra CIRI e Dipartimenti e fra CIRI e Soggetti Terzi.

4.9. Progetto Presidio spazi CIRI e sviluppo dei tecnopoli

Nel corso del 2025 ha avuto seguito il supporto giuridico ai Direttori dei CIRI, al Settore Rete Alta Tecnologia, alle Aree amministrative e alle strutture di UNIBO nell'ambito delle attività di utilizzo degli spazi (di Dipartimento e di Tecnopolo) da parte dei CIRI. Tale attività ha assicurato il proseguimento degli impegni assunti dall'Università in sede territoriale per la valorizzazione e sviluppo delle sedi di Tecnopolo attivate in collaborazione con la Regione e cedute in uso temporaneo all'Università, attraverso assegnazione ai CIRI.

In particolare, sono state sviluppate le seguenti principali attività:

- rinnovato per un ulteriore triennio l'Accordo con ART-ER nell'ambito delle attività di sviluppo e valorizzazione dei Portali dei Tecnopoli regionali istituiti presso le sedi di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini. Concluse anche le relative attività di coordinamento e attuative;
- sottoscritto l'Accordo con gli Enti territoriali (province e comuni della Romagna) per la delega all'Università delle funzioni di RUP nel procedimento di selezione diretto all'individuazione di soggetti terzi aventi come finalità la valorizzazione e promozione dei tre Tecnopoli Universitari;
- avviato e concluso il procedimento di selezione pubblico per l'individuazione dei Soggetti Gestori di Tecnopolo per il triennio 2026/2028. La selezione ha risposto anche agli obiettivi di collaborazione con le politiche della Regione ER e si è svolta in coordinamento con gli Enti Territoriali e l'Area Ricerca, Innovazione, Reti europee della Regione Emilia-Romagna.
- Sottoscritti gli accordi di mandato tra UNIBO, Enti territoriali e gestori di Tecnopolo per la delega alle attività promozione dei tre Tecnopoli. Tale delega consente la presentazione per conto dei CIRI di domande per la partecipazione a bandi di finanziamento/contribuzione specificamente dedicati a favorire la promozione territoriale della ricerca;
- avvio collaborazioni con l'Area del Patrimonio (APAT) per il rinnovo delle concessioni amministrative sui Tecnopoli scadute e in scadenza (sedi di Cesena, Forlì, Predappio, Rimini);
- rilascio di concessioni temporanee per l'utilizzo di spazi di Tecnopolo da parte di terzi per lo svolgimento di corsi di formazione presso le relative sedi, organizzati nell'ambito delle misure di promozione della ricerca svolta presso il Tecnopolo;
- avviate e concluse le attività su Obiettivo Operativo del 2025 (riguardante lo sviluppo e la diffusione di un KIT di informazioni per direttori di CIRI di nuova nomina) che ha consentito di attuare un proficuo coordinamento con le politiche di ABESS e APOS in materia di formazione dei direttori di CIRI di recente nomina;
- attività di approfondimento per la corretta valorizzazione del contributo di UNIBO IN ART-ER.
- Collaborazione con APAT nella ridefinizione di spazi assegnati ai CIRI sul Tecnopolo di Rimini e sul Tecnopolo di Ravenna.

4.10. Progetto Alumni

Nel 2020 l'Ateneo ha approvato la complessiva articolazione del progetto di rilancio e valorizzazione della Comunità Alumni e l'avvio di alcune azioni propedeutiche alla sua implementazione per assicurare piena operatività all'Associazione Almea Matris Alumni, fondata da Unibo nel 2015.

L'attività del progetto si basa su due pillar fondamentali:

- realizzazione di attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali di Ateneo che coinvolgono gli Alumni mantenendo un legame e un loro coinvolgimento nelle attività universitarie per tutta la loro vita;
- realizzazione di attività e servizi riservati agli Alumni volti a favorire i loro percorsi di carriera e di crescita culturale e sociale, con l'obiettivo di valorizzare le loro competenze e il loro sviluppo professionale, rafforzando il senso di appartenenza e il senso di "giving back" in varie forme.

Nel corso del 2025 le attività realizzate sono così riassunte:

- realizzazione di n. **35 eventi con complessivi 1.611** partecipanti di varia tipologia: studenti e studentesse, Alumni e in alcuni eventi anche cittadini. Gli eventi sono realizzati sulla base di format e target diversificati di cui: n. 4 eventi di aggiornamento professionale/lifelong learning, n. 12 eventi di orientamento alle professioni, n. 5 eventi di networking/Reunion, n. 3 visite aziendali, n. 1 Talk su topic di attualità rivolti alla collettività, n. 4 Career Talks, n. 1 Cerimonia Alumni Awards 2025, n. 1 evento di orientamento in entrata con studenti di una High School californiana,
- n. 1 hackaton con Istituto superiore Ruffilli di Forlì in cui alumni hanno svolto ruolo di mentor dei team di studenti e premiazione presso Campus di Forlì con momento di presentazione dei corsi di studio del Campus agli studenti dell'istituto superiore.
- n. 1 evento istituzionale rivolto a delegati e responsabili in ambito Alumni delle università italiane dedicato al confronto sulle strategie di *engagement* degli Alumni che ha visto la partecipazione di 90 persone;
- azioni diversificate per favorire incremento della Community che hanno consentito di avere + **1.972 iscritti** rispetto al 2024 (numerosità Community al 31.12.25 pari a **14.000 iscritti**);
- pubblicate n. **30 Posizioni lavorative** nel Job Wall della piattaforma e **n. 25 Applications inviate** dagli iscritti;
- azioni di engagement: 148 post sulla piattaforma alumni, 49 news e articoli pubblicati sul sito, 40 post sui social Unibo, 307 interazioni tra utenti sulla piattaforma
- gruppi Alumni attivati: **1** Chapter di corsi di studio (*Chapter Legs*) e **1** Topic tematico (*Topic Entrepreneurship*);
- attivato il canale LinkedIn a fine novembre e avviato un piano di engagement sul social per incrementare i *followers*;
- potenziata la promozione della Community sui canali Unibo inserendo la presenza della Community nella Newsletter laureati inviata periodicamente alle coorti di neolaureati;
- Avviate collaborazioni per organizzazione di eventi congiunti con partner come Almacube, Federmanager, International Coaching Federation, Unirimini, Serinar.

4.11. Partecipazione a enti per la ricerca e l'innovazione

Il 2025 si è caratterizzato per un importante passo in avanti nel **processo di digitalizzazione** delle attività inerenti alla partecipazione in enti terzi, grazie all'acquisizione di un servizio *in cloud* denominato "**Strategic**

PA” che consentirà la conservazione e la gestione dei numerosi e diversificati dati giuridici, economico-patrimoniali e finanziari, in condivisione con altre aree interessate (Area del Patrimonio e Area della Ricerca).

Si è caratterizzato, inoltre, per il proseguimento delle approfondite analisi da parte della **Commissione Partecipazione a Enti Terzi**, costituita nel 2024, con l'intento di razionalizzare il panorama complessivo degli enti, in base alle effettive esigenze dell'Ateneo.

Il **numero di enti** complessivamente gestiti nel 2025 è stato pari a:

- 11 società a partecipazione diretta;
- 19 società a partecipazione indiretta;
- 32 Consorzi;
- 41 Fondazioni di partecipazione, di cui 17 costituite in relazione ai finanziamenti del *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR”* e del *“Piano Nazionale Complementare – PNC”*;
- 17 Associazioni di cui l'Ateneo è fondatore;
- 9 enti vari non partecipati.

Di particolare impatto sono state le seguenti operazioni:

- la **costituzione** di 2 enti: l'associazione *“Alleanza Quantistica Italiana – AQI”* che ha interessato il Dipartimento di Fisica e Astronomia *“Augusto Righi”* - DIFA e l'associazione *“Food University of Emilia-Romagna – FOODER”*, che ha interessato il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro - Alimentari – DISTAL;
- Il **rinnovo** della partecipazione nel Consorzio Interuniversitario Biotecnologie - CIB, di interesse per il Dipartimenti di Farmacia e Biotecnologie - FABIT, di Ingegneria Civile, Chimica Ambientale e dei Materiali – DICAM, di Scienze mediche Veterinarie - DIMEVET e di Scienze Biologiche Geologiche ed Ambientali – BIGEA;
- l'esercizio del diritto di **recesso** da 4 enti, in esito alle analisi condotte dalla Commissione: Consorzio Interuniversitario per la Biooncologia – CINBO, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Ingegneria delle Georisorse – CINIGEO, Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali – CINSa e Consorzio Nazionale Interuniversitario Elettrificazione della Mobilità - ELMO;
- le **modifiche agli Statuti** di 14 Enti, di cui 7 costituiti per la gestione dei progetti finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
- le procedure per l'**esercizio del controllo analogo** ex-ante ed ex-post sugli enti in-house di Ateneo: Fondazione Alma Mater e BeHold S.r.l.;
- le procedure di **individuazione dei rappresentanti** di Ateneo negli organi di 25 enti partecipati.

Per quanto attiene al **monitoraggio periodico**, le attività svolte hanno riguardato:

- gli adempimenti previsti dall'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* ovvero la redazione, la pubblicazione nel sito istituzionale e l'invio alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo dell'Emilia-Romagna dei seguenti provvedimenti: il *“Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette – Dati 2023”* (Consiglio di Amministrazione del 30/01/2025), la *“Relazione sullo stato di attuazione del Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette – Dati 2023”* (Consiglio di amministrazione del 21/11/2025) ed il *“Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette – Dati 2024”* (Consiglio di Amministrazione del 19/12/2025);

- la rilevazione prevista dal Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR, ai sensi del Decreto Interministeriale Istruzione-Economia del 01/09/2009 n. 90, art. 2, comma 5, in sede di riclassificazione dei dati di bilancio, che include una relazione del Collegio dei Revisori dell'Università sulle situazioni di indebitamento degli enti partecipati;
- la rilevazione annua richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF, ai sensi del D.L. n. 90/2014, che riguarda le partecipazioni in enti terzi e i dati relativi ai rappresentanti in organi di governo, inclusi i compensi percepiti;
- la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco degli enti partecipati con i relativi rappresentanti nel sito istituzionale dell'Ateneo.

L'Ateneo risulta molto attivo anche nello sviluppare forme di collaborazione scientifica, spesso multidisciplinare, tra docenti e ricercatori di Dipartimenti provenienti da Atenei diversi attraverso la sottoscrizione di convenzioni istitutive di Centri Interuniversitari o Intra-Ateneo, costituiti ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/80.

Per tali Centri, le attività del 2025 hanno riguardato:

- la conclusione del lungo processo di elaborazione e condivisione con altre aree di **“Linee Guida operative in materia di Centri Interuniversitari”** con l’emanazione della Circolare Dirigenziale Prot. n. 0032647 del 29/01/2025;
- 4 procedure inerenti **nuovi Centri Interuniversitari** ovvero l’adesione al Centro Interuniversitario Edoardo Sanguineti (Dipartimenti di Filologia Classica e Italianistica – FICLIT, delle Arti - DAR e di Interpretazione e Traduzione - DIT) e la costituzione del Centro Interuniversitario di informatica Giuridica – CIRIG (Dipartimento di Scienze Giuridiche – DSG), del Centro Interuniversitario CYBERRIGHTS (Dipartimento di Scienze Giuridiche – DSG) e del Centro Interuniversitario di ricerca in Oncologia comparata - IROC (Dipartimenti di Scienze Mediche e Chirurgiche - DIMEC, di Scienze Biomediche e Neuromotorie - DIBINEM e di Scienze Mediche Veterinarie – DIMEVET);
- 4 procedure di **rinnovo o stipula di Atti aggiuntivi**: Centro Interuniversitario di ricerca di Studi Quebecchesi – CISQ (Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne - LILEC), Centro Interuniversitario Transcrime (Dipartimento di Sociologia e Diritto dell’Economia – SDE), Centro Interuniversitario di Ricerca sui Sistemi Integrati per l'Ambiente Marino – ISME (Dipartimento di Ingegneria Energia Elettrica e Informazione “G. Marconi” – DEI) e Centro Interuniversitario di Analisi dell’Interazione e della Mediazione – AIM (Dipartimenti di Interpretazione e Traduzione – DIT, di Scienze dell’Educazione – EDU, di Lingue Letterature e culture Moderne – LILEC e delle Arti – DAR);
- 1 procedura di **scioglimento e disattivazione**: Centro Interuniversitario di Studi sulla Centuriazione e l'ambiente antico Nereo Alfieri - Luciano Bosio - CE.STU.CE.

4.12. Alta formazione, formazione permanente e formazione co-progettata

Le attività del settore sono articolate principalmente su tre filoni differenti anche se spesso collegati e interconnessi:

- Attività di supporto alla progettazione e presentazione di progetti di alta formazione, formazione permanente, summer e winter school. L'obiettivo dell'area Innovazione, che cura anche i rapporti con le imprese e le istituzioni locali e i servizi di career service, è di promuovere percorsi formativi che nascono dall'ascolto delle esigenze del territorio. Nel corso del 2025 sono stati presentati 81 progetti, di cui 45 CAF, 17 CFP e 19 SW per un totale di circa 1 milione di euro.

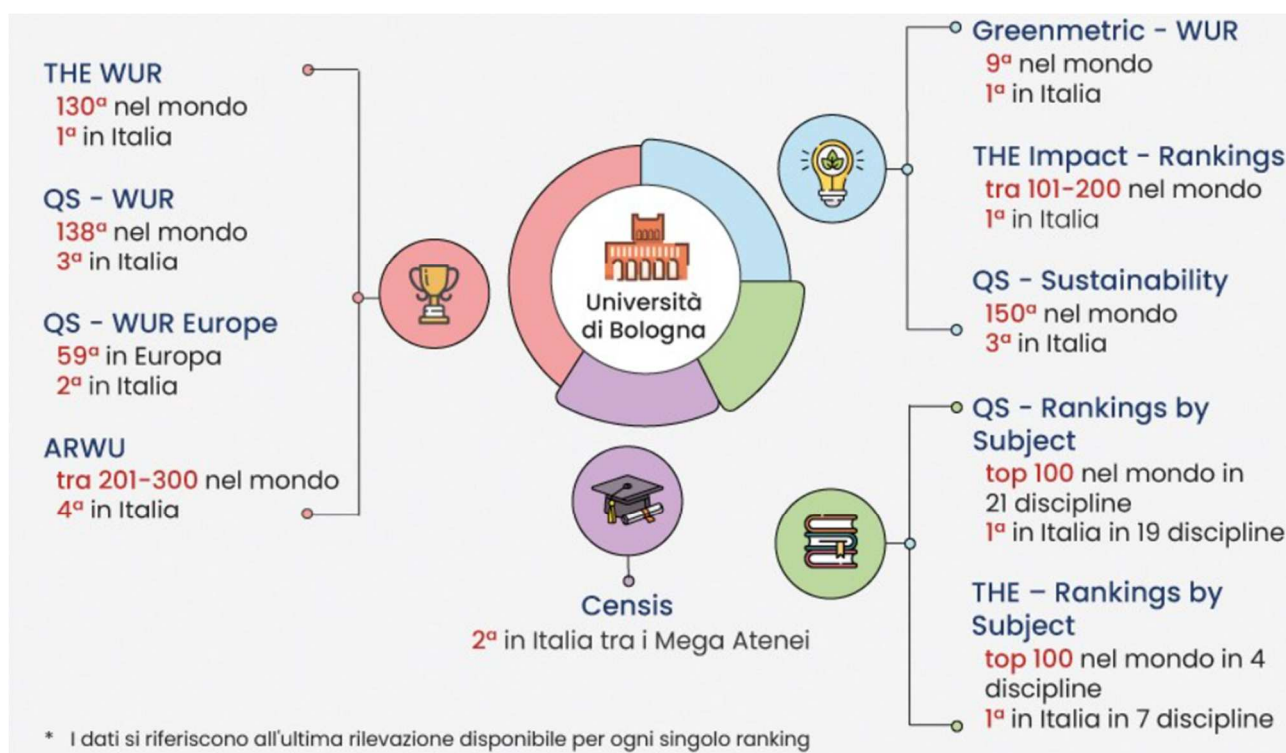
- Co-progettazione di corsi di formazione per dipendenti aziendali: risponde alle richieste di up-skilling e re-skilling del personale aziendale. È un tipo di attività più flessibile, di tipo commerciale. Questa attività è nata in forma centralizzata e sperimentale nel 2019, nel 2023 si è deciso di gestire centralmente solo la fase di intermediazione e negoziazione con le aziende, quando richiesta, e di portare la gestione a livello dipartimentale. I dati rilevati nel periodo 2020 -2025 hanno avuto una tendenza crescente e nell'anno 2025 i corsi realizzati sono stati 16. Il fatturato complessivo ammonta a 140.860,00.€.
- Attività di scouting, promozione e supporto alla partecipazione di bandi competitivi regionali, nazionali ed europei, che finanziano i corsi di formazione permanente e professionalizzante. Nel corso del 2025 i finanziamenti ottenuti per attività di alta formazione sono stati di circa 200.000€.

5. RANKING E VALUTAZIONE DELLA RICERCA

5.1. Ranking nazionali e internazionali

Nel 2025 l'Area Pianificazione, Programmazione, Comunicazione (Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati) ha monitorato l'andamento dell'Ateneo nelle classifiche internazionali. All'uscita dei principali ranking viene svolta un'attività informativa nei confronti della Governance di Ateneo. Contestualmente viene aggiornata la pagina internet dedicata sul portale di Ateneo, e predisposti i contenuti informativi per il comunicato stampa. A queste attività di analisi e comunicazione si affiancano le consuete operazioni di elaborazione e fornitura dati alle principali agenzie di ranking (es. numero studenti, numero docenti, dati finanziari etc).

Complessivamente, l'Ateneo conferma le proprie posizioni nei ranking a maggior impatto mediatico, riportati nella parte sinistra del grafico: THE WUR 130esima al mondo e prima in Italia, QS WUR 138esima al mondo e terza in Italia. Si conferma l'eccellenza per l'ambito ambientale e della sostenibilità (parte destra del grafico): Bologna è prima in Italia in 2 ranking e conferma l'ottimo posizionamento a livello mondiale (nona al mondo in GreenMetric, tra il 101esimo e il 200esimo posto nel THE Impact ranking, e 150esima in QS Sustainability). Nel ranking nazionale CENSIS l'Ateneo si classifica secondo in Italia tra i mega atenei.



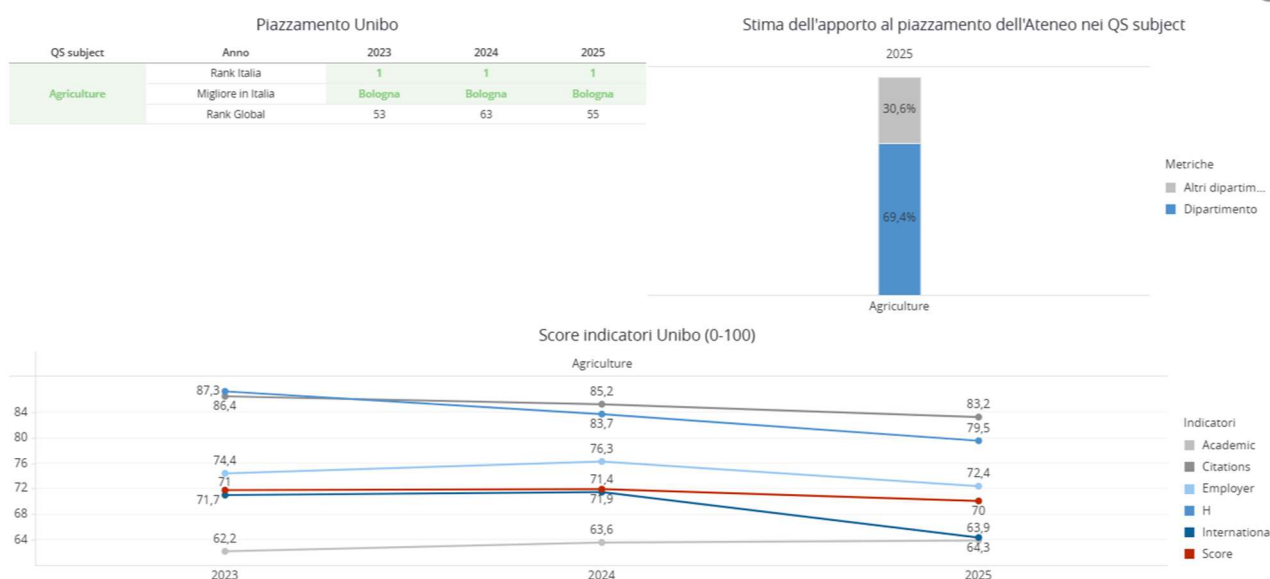
QS Rankings by Subject

Le classifiche QS by Subject (per ambito disciplinare) hanno particolare rilevanza per Dipartimenti dell'Ateneo, i quali possono utilizzare i risultati per rafforzare la loro reputazione internazionale. A questo proposito, il Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati ha creato una sezione dedicata nel Rapporto Annuale di Dipartimento che integra i dati del Data Warehouse di Ateneo con i risultati del QS ranking by subject. In questo modo è possibile stimare, l'apporto di ciascun dipartimento al risultato nei diversi subject (discipline). Di seguito l'esempio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari.

F.RIC.7 QS RANKING BY SUBJECT



Indicatore: Posizionamento UNIBO e stima del grado di apporto del dipartimento nel subject attraverso l'analisi pesata delle pubblicazioni e del profilo disciplinare di appartenenza (SSD). (vedi info per dettagli)
 Fonte: QS World University Rankings
 Data: 14/04/2025
 Aggiornamento



È proseguito l'aggiornamento della pagina dedicata al ranking QS nella sezione "premi e riconoscimenti" nei siti dipartimentali. Si veda ad esempio la pagina del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL) <https://distal.unibo.it/it/dipartimento/premi-e-riconoscimenti/qs-world-university-rankings-by-subject>:



QS Rankings by Subject 2025: il posizionamento dell'Ateneo e il contributo del DISTAL

Il posizionamento dell'Università di Bologna nella classifica stilata da Quacquarelli Symonds dedicata alle 55 discipline scientifiche: con 21 discipline l'Università di Bologna si posiziona nella top 100 nel mondo mentre con 19 discipline si classifica al primo posto in Italia

Il contributo del DISTAL

Top 100 mondiale

- [Agriculture & Forestry 54° su 475 atenei](#)

Primi in Italia

- [Agriculture & Forestry 1° su 22 atenei italiani](#)

VEDI ANCHE

- [QS World University Rankings by Subject](#)

5.2. Valutazione della Ricerca e della Terza Missione

La valutazione della ricerca di Ateneo

Nel 2025 il processo di valutazione interna (VRA - Valutazione della Ricerca di Ateneo) è stato sospeso. La Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (CVRA) ha infatti deciso di sospendere l'esercizio valutativo nel 2025, per le seguenti ragioni:

1. Approfondire i criteri e le modalità con cui i Dipartimenti distribuiscono le proprie risorse (umane, economiche e infrastrutturali), inclusi eventuali incentivi e premialità, in coerenza alle linee strategiche su didattica, ricerca e terza missione. Questo confronto si è aperto nel corso delle audizioni dei Dipartimenti, svolte a fine 2024 alla presenza del Consiglio di Amministrazione, del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione;
2. La concomitanza con la selezione per il processo di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024 che ha visto impegnato l'Ateneo per la prima metà del 2025;
3. Sviluppare un nuovo applicativo a supporto della VRA. Lo sviluppo è stato avviato da CESIA nella seconda metà del 2025.

Nel corso del 2025 l'Ufficio Valutazione della Ricerca e della Terza Missione (APPC) con il contributo della CVRA ha predisposto la relazione che illustra il processo di valutazione della ricerca svolto nel 2024 con l'obiettivo di analizzarne gli esiti e gli elementi di attenzione al fine di formulare la nuova proposta di criteri per il prossimo esercizio valutativo, nel 2026.

Si precisa che l'impegno da parte dell'Ateneo per l'esercizio nazionale della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024 da ottobre 2024 a marzo 2025 non ha consentito di redigere questa relazione in tempi brevi rispetto alla conclusione dell'esercizio VRA 2024. Inoltre, i risultati della VQR 2020-2024 non sono ancora disponibili quindi non è stato possibile tenerne conto nella relazione.

L'impegno nel contesto internazionale (CoARA)

Nelle future riflessioni su metodi e strumenti della valutazione interna della ricerca l'Ateneo farà riferimento anche alle attività della *Coalition for Advancing Research Assessment* (<https://coara.eu/>), un'importante iniziativa promossa dal Consiglio d'Europa con l'obiettivo di migliorare il sistema di valutazione della ricerca.

L'Ateneo di Bologna ha concluso nel novembre 2025 i due anni di co-conduzione, insieme al CNR, del **National Chapter italiano** di CoARA, che riunisce oltre 50 atenei, enti di ricerca e altre organizzazioni che si occupano di ricerca, con l'obiettivo di condividere buone pratiche e sensibilizzare la comunità nazionale sulle metodologie e gli indicatori da adottare per una valutazione coerente con i principi dell'ARRA, in un'ottica di apprendimento reciproco. Il National Chapter intende altresì promuovere la discussione sulla revisione e lo sviluppo di criteri, strumenti e processi di valutazione per le organizzazioni di ricerca, i ricercatori e i progetti, che possano trovare opportuna applicazione nel contesto nazionale.

Il **Piano d'Azione per allineare le pratiche di valutazione della ricerca di Ateneo ai principi di CoARA** prevede tra i punti principali la promozione dell'Open Science e la valorizzazione di una più ampia gamma di contributi legati all'attività di ricerca, l'importanza della valutazione qualitativa, nonché la necessità di rinnovare gli strumenti, i criteri e i processi legati alla valutazione della ricerca. La prima fase del Piano di Azione si è conclusa nel 2025 con la costituzione di un **Gruppo di Lavoro su CoARA (GLARA)**, istituito il 15 maggio 2025 e attivo fino al 31 ottobre 2027.

Del gruppo di lavoro fanno parte rappresentanti della componente tecnico-amministrativa, in modo da ricomprendere le funzioni competenti di tutte le aree amministrative centrali coinvolte più una rappresentanza dai dipartimenti, nonché personale docente dai principali organismi in Ateneo responsabili della qualità e della valutazione della ricerca (ovvero CVRA, GLOS, PQA) che possano contribuire con le proprie specifiche competenze e con il ruolo che ricoprono. La composizione mantiene per la parte docente un bilanciamento tra le aree disciplinari, i dipartimenti e la natura bibliometrica o meno dei settori rappresentati.

Il gruppo di lavoro svolge funzioni di:

- supporto alla governance per la definizione di policy e attività strategiche;
- contributo all'implementazione delle azioni individuate dal presidio politico;
- coordinamento con le aree amministrative coinvolte e il presidio politico;
- raccolta e condivisione di input dai dipartimenti;
- elaborazione di una seconda e più dettagliata versione del Piano d'Azione;
- presidio dell'implementazione del Piano d'Azione stesso;
- sensibilizzazione della comunità accademica sui principi di CoARA.

L'Ateneo ha presentato nel 2025 la proposta di **progetto "Leveraging the local research evaluation system to raise awareness at the University of Bologna"** in risposta al bando "CoARA Boost Cascade Funding Programme – second call", in particolare per la linea "Institutional Pilot Projects", che prevede lo sviluppo di progetti destinati alle istituzioni per sperimentare e valutare nuovi approcci, procedure, quadri e strumenti di valutazione.

Il progetto è risultato assegnatario del finanziamento di € 29.484,28, con avvio il 1/09/2025 per una durata di 12 mesi fino al 31/08/2026.

Nel contesto del progetto, nel 2025 è stata svolta un'analisi dei Piani Strategici dei 31 Dipartimenti di UNIBO per raccogliere informazioni sulle loro visioni e strategie relative alla valutazione dei risultati scientifici e alla

distribuzione delle risorse dedicate alla ricerca. Per supportare e completare questa analisi è stato inoltre somministrato un questionario ai Dipartimenti, con domande più specifiche.

L'indagine ha perseguito tre principali obiettivi:

1. comprendere se e come i risultati della VRA vengano utilizzati per l'allocazione del budget per la ricerca o per altri processi connessi alla ricerca;
2. raccogliere informazioni sull'estensione della diffusione e sull'impatto dei risultati della VRA all'interno dei Dipartimenti;
3. più in generale, ottenere una visione dei criteri applicati dai Dipartimenti nella distribuzione interna dei budget per la ricerca.

A seguito dell'indagine, cinque Dipartimenti sono stati selezionati per interviste sulla base della rilevanza delle loro risposte: quattro Dipartimenti che non utilizzano i risultati della VRA per l'allocazione del budget e uno che combina i risultati della VRA con criteri aggiuntivi.

La valutazione nazionale della ricerca (VQR)

Il 31/10/2023 è stato pubblicato il Bando della **Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024)**, da parte dell'ANVUR. Il bando, insieme alle linee guida ministeriali pubblicate con Decreto Ministeriale n. 998 del 01/08/2023, ha definito tempi e modalità del quinto esercizio di valutazione nazionale della ricerca. Gli adempimenti previsti per le Università includevano la **verifica degli elenchi delle ricercatrici e dei ricercatori che hanno conseguito il titolo di Dottore di Ricerca** nel periodo 2017-23 (dal 3 giugno al 20 dicembre 2024), la **verifica delle strutture dipartimentali** da valutare attive al 1° novembre 2024 (dal 4 novembre al 22 novembre 2024), la **verifica e validazione delle ricercatrici e dei ricercatori in servizio** o affiliati al 1° novembre 2024 (dal 25 novembre al 20 dicembre 2024), il **conferimento da parte delle Università dei prodotti di ricerca, dei progetti di ricerca e casi studio**, tramite apposita piattaforma informatica (dal 7 gennaio al 28 febbraio 2025).

I compiti previsti per le Università sono stati ricondotti a cinque ambiti di competenza (**Personale, Dottorato, Prodotti della Ricerca, Valorizzazione delle conoscenze, Progetti Competitivi**) e per ciascuno di questi è stato costituito un **Tavolo di lavoro**, con componenti politici e tecnici (aree coinvolte: APPC, ARIC, APOS, ARPAC, AFORM), con il compito di analizzare le problematiche nell'ambito di competenza e di proporre interventi in preparazione alle attività o ai requisiti previsti dal cronoprogramma ANVUR e presidiare lo svolgimento della campagna VQR.

I tavoli di lavoro hanno operato in autonomia per gli ambiti di competenza, sotto il coordinamento del **Gruppo di coordinamento VQR** (Prorettore per la Ricerca, Delegata per la Scienza Aperta, i dati e la Valutazione della Ricerca, Delegato per il dottorato di ricerca, Delegato per i progetti competitivi, Delegata per l'Impegno Pubblico, APPC Settore Qualità e Valutazione) con il compito di verificare lo stato di avanzamento dei lavori, di esaminare e approvare le proposte dei Tavoli tematici e di indirizzarne l'attuazione, anche rispetto al rapporto con le strutture.

Le **scadenze per le fasi del conferimento dei prodotti**, stabilite dal Gruppo di Coordinamento e impostate nella piattaforma IRIS, sono state:

- Fase I: selezione individuale (7 gennaio - 28 gennaio 2025);
- Fase II: attività dipartimentale (7 gennaio - 17 febbraio 2025);
- Fase III: attività di Ateneo (7 gennaio - 28 febbraio 2025).

Sono stati organizzati due incontri online (03/12/2024 e 13/01/2025) per supportare i referenti dipartimentali, durante i quali sono state fornite risposte alle domande e chiarimenti operativi.

Sono stati complessivamente conferiti:

- 8185 prodotti per 3416 persone su un totale di 3442
- 684 prodotti per i dottori di ricerca per 684 persone (su un totale di 2,732) per le quali l'Ateneo, con il supporto dei Dipartimenti, è riuscito a ottenere il consenso al conferimento e che hanno dichiarato di avere una posizione lavorativa al 1° novembre 2024 ammissibile secondo i requisiti del bando
- 438 progetti di ricerca internazionali e con budget maggiore ai 50000 euro
- 34 casi studio tra 103 proposte ricevute, relative alle cinque tematiche chiave previste.